



***Istituto Comprensivo
"A. Roncalli "
Grotte***

Piano dell'offerta formativa



A.S. 2009/2010

- Premessa
- Identità
- La scuola di base
- Organizzazione
- Formazione e aggiornamento
- La valutazione del pof

PREMESSA

Significato e finalità

Il presente piano dell'offerta formativa è stato elaborato sulla base delle scelte deliberate dal Collegio dei docenti, in ottemperanza al dettato legislativo contrattuale ed esplicita l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative della scuola. Esso è la sintesi culturale dell'identità dell'istituto, che sebbene articolato in tre segmenti, trova la sua unitarietà nella finalità cardine della scuola di base: "la promozione del pieno sviluppo della personalità" (Indicazioni Fioroni pag 41 "formazione dell'uomo e del cittadino".) Il P.O.F. espone la linea strategica e le intenzionalità di una scuola autonoma, individua gli obiettivi generali che intende perseguire attraverso una organizzazione ben definita ed un insieme di attività operative da attuare per realizzare il successo formativo.

*Il P.O.F. è, quindi, il documento
con cui la nostra scuola*

*interpreta le esigenze di una società in trasformazione e adegua a queste
esigenze le proposte formativo - culturali;*

*esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende
perseguire nel suo compito di educazione e formazione;*

assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale;

*si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole,
associazioni di categoria, imprese e altri soggetti pubblici e/o privati);*

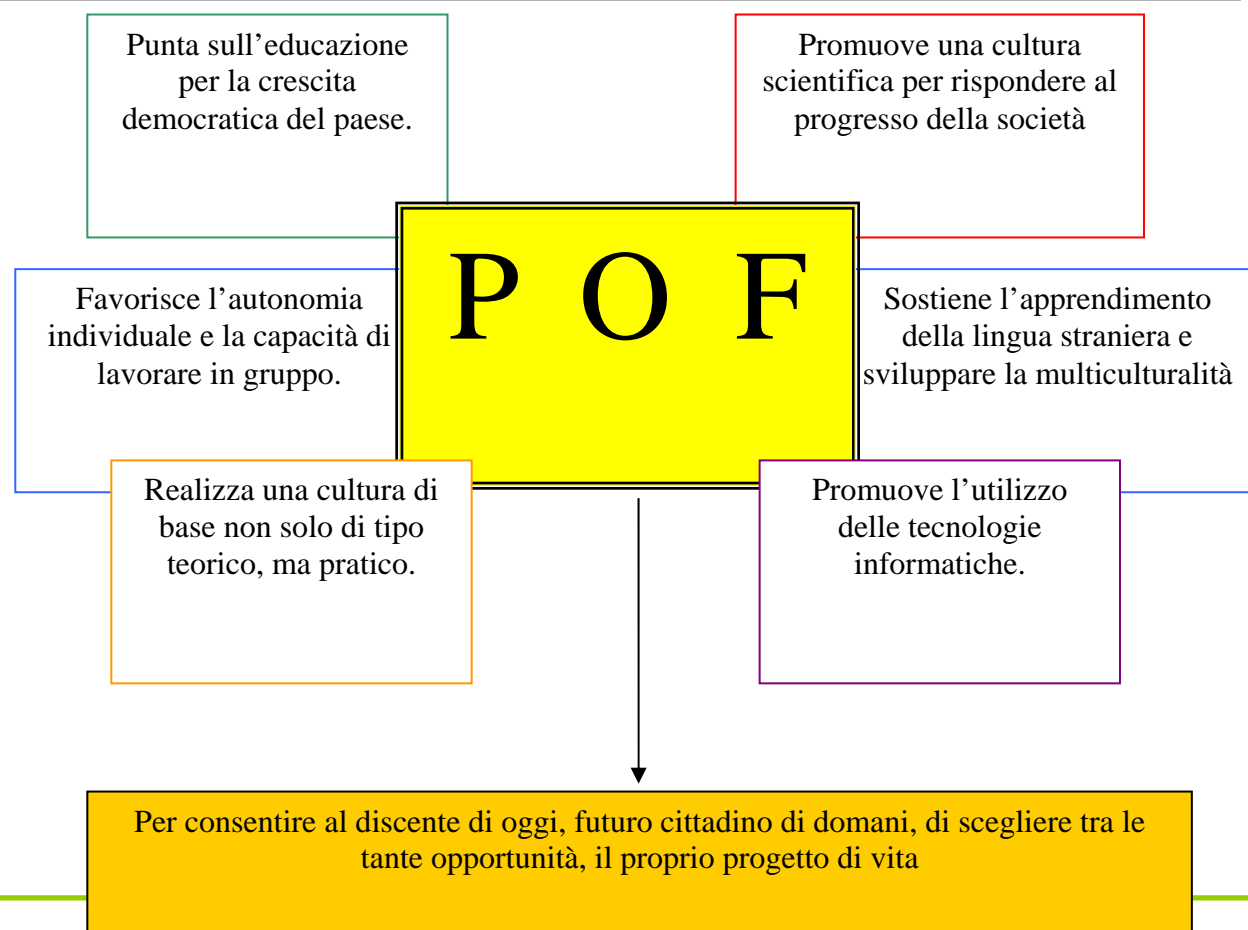
*consente la gestione delle risorse economiche attraverso la visione d'insieme di
tutte le attività da svolgere.*

Il P.O.F. è, in sostanza, la Carta d'identità dell'Istituto e comprende un piano intenzionale di attività organizzate, piano possibile e verificabile perché sottoposto a continuo giudizio degli utenti. Si sigla così un "contratto" fra le parti in cui gli alunni devono sapere, saper fare, saper essere e saper "vivere" con gli altri; i docenti devono saper fare e comunicare sul piano didattico; i genitori devono

altrettanti specifici servizi e prestazioni, il tutto nella logica di un servizio pubblico volto all'efficienza, all'efficacia, alla produttività e alla trasparenza. Il Collegio dei docenti, prima di elaborare il P.O.F., ha osservato, studiato ed analizzato i bisogni formativi e le aspettative provenienti dalla comunità locale, nazionale ed europea. Pertanto l'idea di scuola che ha ispirato il nostro progetto è quella di un servizio capace di rispondere ai bisogni formativi che la società richiede. L'impegno che ci si assume, per realizzare il P.O.F., è quello di porsi in modo critico nel giudicare il nostro intervento educativo per migliorare le nostre capacità di intervenire.

Le finalità che il P.O.F. intende perseguire attraverso le sue proposte formative sono in linea con quelle espresse nel rapporto UNESCO 1996 "Nell'Educazione un tesoro", nei Libri Bianchi di Delors e Cresson, nella Conferenza di Lisbona, nella Nota di indirizzo e nelle competenze chiave per l'apprendimento europeo.

Per cui il



Riferimenti normativi

Il piano dell'offerta formativa, ovvero POF, deriva dalla lettura e rielaborazione dei seguenti testi normativi:

DECRETO SULL'AUTONOMIA (D.P.R. n.° 275 - 08/03/99)

"L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana e alla domanda delle famiglie, al fine di garantire il successo formativo".

CARTA DEI SERVIZI (D.P.C.M. 7 Giugno 95)

Questo documento sancisce il coronamento e la sistematizzazione in un quadro organizzativo unitario e coerente dei vari documenti educativi e didattici fondanti l'identità di una scuola.

LEGGE N° 53 DEL 28/03/2003

Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

DECRETO LEGISLATIVO N° 59 DEL 19/02/2004

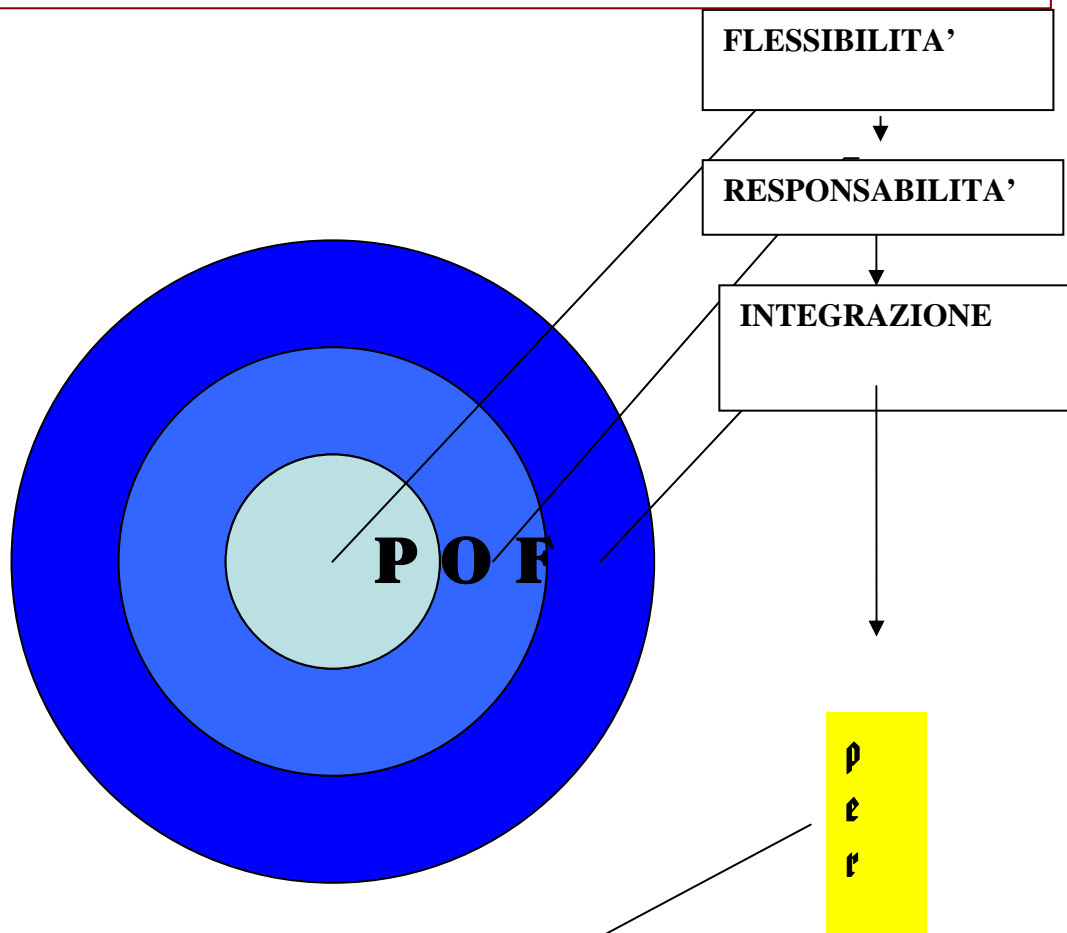
Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'articolo 1 legge 53/2003.

D.M. DEL 31 LUGLIO 2007

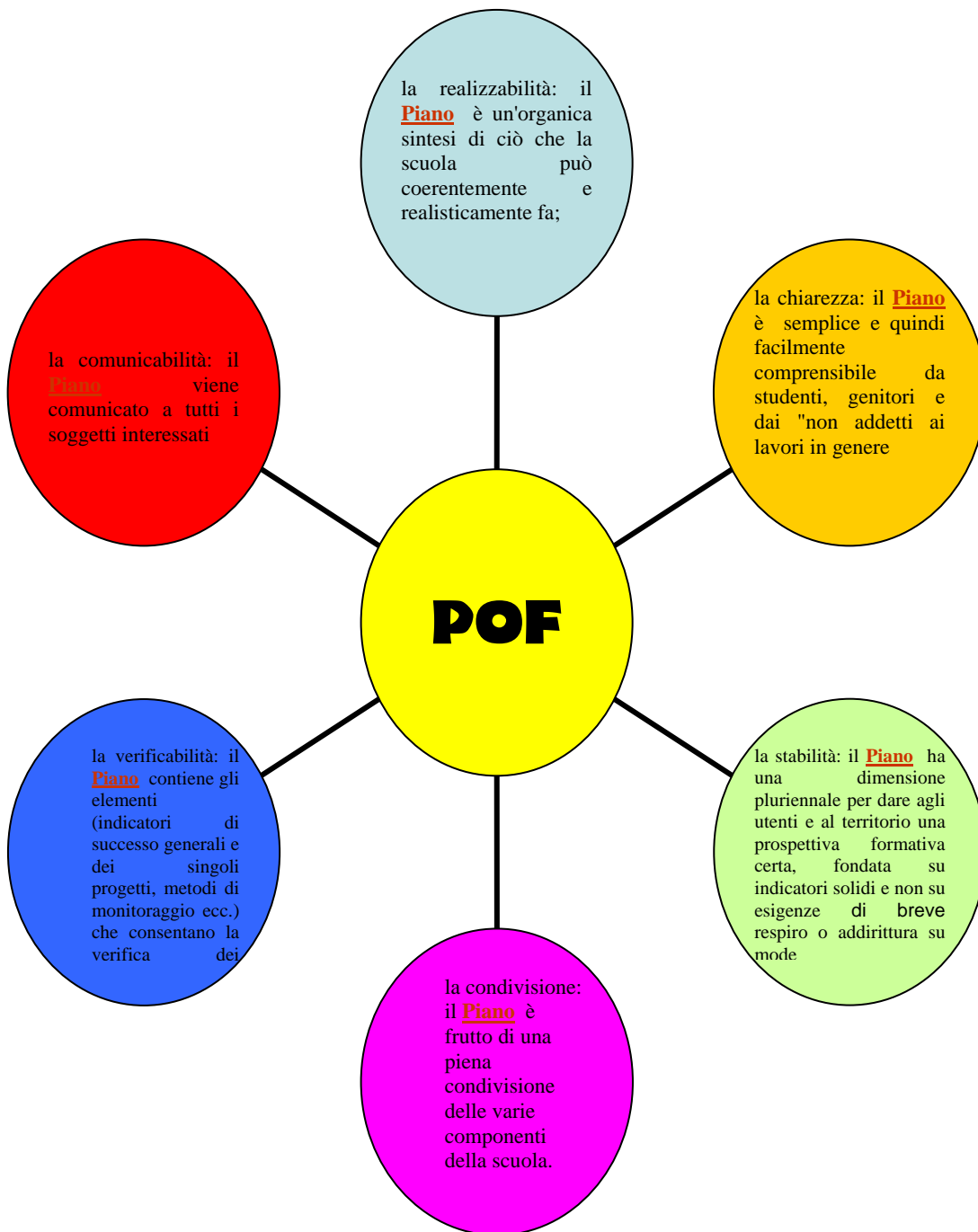
Decreta che a partire dall'anno scolastico 2007-2008, le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'offerta formativa avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità, le Indicazioni definite in via sperimentale. Limitatamente all'anno scolastico 2007-2008 i collegi docenti utilizzeranno le parti delle predette Indicazioni compatibili e coerenti con il piano dell'offerta formativa adottato, le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, le esigenze del territorio e le condizioni di fattibilità in cui la singola scuola opera.

Indicatori e criteri

Nell'elaborazione del POF il Collegio Docenti fa propri gli indicatori individuati nella C.M. n. 194 del 1999 e dell'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia



- articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità dell'Istituto;
- realizzare il diritto ad apprendere, alla riuscita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo per consentire a tutte le componenti interessate la conoscenza dell'azione educativa;



MISSION

Scuola che realizza strategie educative per rimuovere ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana

attraverso

- *Lo sviluppo dell' identità del bambino/ragazzo a partire dalla scuola dell'infanzia;*
- *la realizzazione di una relazione significativa tra insegnante ed alunno improntata sull'incoraggiamento ;*
- *lo sviluppo di tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno rendendolo protagonista attivo;*
- *la valorizzazione delle " diverse forme di intelligenza" affinché l'alunno possa orientarsi responsabilmente nella società;*
- *la conoscenza e il rispetto dei valori inviolabili sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.*



PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'organizzazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

A tal fine:

- ogni attività didattica è rivolta a tutti gli alunni e le alunne;
- nessun alunno è escluso dalle attività opzionali o integrative e di arricchimento;
- la proposta formativa è adeguata alle capacità degli alunni al fine di sviluppare tutte le forme di intelligenza.

Pertanto la nostra scuola si impegna ad eliminare le differenze che impediscono il pieno sviluppo della persona e l'esercizio del diritto all'istruzione.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Pertanto la scuola garantisce l'imparzialità:

nella formazione delle classi; nella definizione dei tempi di assegnazione di colloqui con le famiglie; nell'assegnazione dei docenti alle classi; nella formazione dell'orario.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e dello studente. situazioni di rilevante necessità.

Inoltre la nostra scuola, in linea con le indicazioni per il curricolo, pone particolare attenzione alla presenza di alunni stranieri. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e dei doveri dello studente

OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assi curati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico

PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si fonda su criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta amministrativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. La linea orizzontale indica invece la necessità di una attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. La linea orizzontale indica invece la necessità di una attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative

EDUCAZIONE PERMANENTE

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La linea orizzontale indica invece la necessità di una attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative.

REGOLE E STATUTI DELLA SCUOLA

Il Regolamento D'Istituto comprende le norme relative a:

- a) vigilanza degli alunni;
- b) comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- c) uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- d) conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- e) i criteri relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione delle stesse ai docenti;
- f) criteri relativi alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A.

Definisce:

- a) le modalità di comunicazione con studenti ed operatori;
- b) le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe richieste dai genitori, dai consigli di interclasse/intersezione e consigli di classe;
- c) il calendario delle riunioni e la pubblicazione degli atti;
- d) le norme di comportamento degli alunni e le sanzioni disciplinari

L'istituto comprensivo

CENNI STORICI SUL PAESE DI GROTTE

Sino al 1747 a Grotte non esistevano scuole gratuite. In quell'anno il Duca Tommaso Sanfilippo fece ripristinare a sue spese il convento del Carmine (attuale Palazzo Comunale) e lo cedette all'Ordine dei Chierici Regolari dei Poveri della Madre di Dio, detti Padri Scolopi per fondare a Grotte un "Collegio di Scuole Pie" e svolgere corsi gratuiti di scuole elementari inferiori durante i giorni feriali. Quando andarono via i Padri Scolopi, nel 1848, l'amministrazione comunale aprì una scuola pubblica municipale con un insegnamento prevalentemente religioso poiché vi continuarono ad insegnare i sacerdoti del paese. Si ha notizia che nel 1863 Don Luigi Sciarratta abbia insegnato nelle scuole elementari del paese. Comunque la frequenza scolastica non era affatto incoraggiata dato che su una popolazione di 8808 abitanti vi erano in funzione solo 8 classi. Nel 1890, alla fine dello "scisma di Grotte", il sacerdote Don Stefano Dimino dimise l'abito talare e diede vita alla comunità protestante del paese, che svolse corsi gratuiti di scuola elementare. L'apertura della scuola valdese diede nuovo impulso alla realtà scolastica, divenendo l'istituzione principale, forte di 200 iscritti. Allora cominciò una specie di gara emulativa; nel 1898 il Comune ripristinò i corsi serali di scuole elementari. Sino al 2000 si avevano a Grotte 3 scuole: Materna, Elementare e Media, ciascuna con una propria segreteria ed un proprio Direttore o Preside. Con il Decreto del 30 agosto 2000, dell'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, pubblicato nella G.U.R.S. n° 49 del 03/11/2000, venne approvato il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche nella Regione siciliana. Per il Comune di Grotte fu previsto l'Istituto Comprensivo «Roncalli». (da www.grotte.info.it)

L' Istituto è composto da:

	N. ALUNNI	N. PLESSI	DENOMINAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA		1	VIALE EUROPA
SCUOLA PRIMARIA		2	PLESSO RONCALLI PLESSO SCIASCIA
SCUOLA SECONDARIA		2	VIA ACQUANOVA VIA PIRANDELLO
		TOT. 5	

RISORSE UMANE

LABORATORIO CREATIVITA'	Roncalli	1
	Sciascia	1
LABORATORIO TEATRALE	Sciascia	1
	Sciascia	1
LABORATORIO MOTRICITA'	Roncalli	1
	Sciascia	1
SALA MENSA	Roncalli	1
VIDEOTECA	Roncalli	1
	Sciascia	
ATTREZZATURE SPORTIVE	Sciascia	
SUSSIDI DIDATTICI	Tutti	

ARREDO AULE (cattedre, lavagne, attaccapanni, Tutte
banchi e sedie)

RISORSE FINANZIARIE

Tutte le entrate sono sintetizzate nel programma annuale contenenti:

Tutte le entrate aggregate secondo la provenienza;

Gli stanziamenti di spesa aggregati:

- per le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico generale;
- per i compensi spettanti ai docenti e al personale ATA come da norme e contratti;
- per le spese di investimento;
- per i singoli progetti da realizzare

TIPOLOGIA

DESTNAZIONE

FONDI STATALI	finanziano le spese fisse per il personale (stipendi, attività aggiuntive, incentivazioni);
FONDI REGIONALI	finanziano le spese di funzionamento (acquisto attrezzature e materiale didattico);
FONDI COMUNALI	finanziano le spese di competenza degli Enti locali
FONDI UNIONE EUROPEA	Finanziano eventuali progetti Pon

SCUOLA IN RETE E TERRITORIO

La scuola opera in sinergia con il territorio e promuove iniziative volte a:

Valorizzare le radici culturali e della memoria storica locale con innovazioni nella qualità didattica;

Sviluppare la capacità della scuola di diventare centro propulsore per migliorare la qualità della società in cui è inserita.

Modalità operative:

Realizzazione di attività con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio (Asl, Servizi Sociali, Enti ed Associazioni, Teatri, Parchi, Università).

Utilizzo di attività stimolanti (visite, uscite...); realizzazione di esperienze interdisciplinari di conoscenza e di integrazione con il territorio; produzione di risultati tangibili (Pubblicazioni, mostre.....) Intese, accordi di rete, convenzioni, partecipazione ad iniziative comuni, confronti e scambi.



Collaborazione con la Scuola media "Galilei" di Raffadali e con altre 8 scuole collegate in rete per la realizzazione di progetti comuni, per la realizzazione di iniziative di prevenzione della dispersione scolastica.

Collaborazione con il I Circolo Didattico di Agrigento e altre 7 scuole della provincia collegate con accordo di rete denominata "Artigianato educativo" con annesso un protocollo di intesa con la Casa della speranza per attività diverse sia di ordine didattico

dall'Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Sicilia;

Protocollo di intesa con la Casa della speranza per attività diverse sia di ordine didattico che formativo

Ambito prevenzione della dispersione scolastica

Collaborazione con la Scuola media "Galilei" di Raffadali e con altre 8 scuole collegate in rete per la realizzazione di progetti comuni, per la realizzazione di iniziative di prevenzione della dispersione scolastica;

Ambito continuità – orientamento

Raccordo metodologico per l'orientamento con le scuole secondarie della provincia e con enti di

formazione professionale. Collaborazione con Enti, Associazioni, Aziende per visite e attività

legate alle scelte future degli allievi.

Ambito integrazione del curriculum

Collaborazione con specialisti dell'ASL, Enti pubblici, associazioni, per attività legate ai temi dell'educazione alla salute, educazione alla legalità, educazione alla donazione degli organi e del sangue, attività extracurricolari, concorsi, mostre, convegni.

IL CONTESTO AMBIENTALE

Dal sito www.grotte.info riportiamo alcuni cenni sulla storia del nostro paese.

Il nostro territorio, da sempre, è stato ricco di zolfo, e già in epoca romana esistevano insediamenti "grottesi" nelle contrade "Falcia" e "Racalmari", sorti per l'estrazione del minerale in quelle zone. Durante le aggressioni musulmane del IX secolo, gli abitanti di queste campagne si rifugiarono in alcune grotte vicino "La Petra" dando vita ad uno dei primi nuclei abitativi del paese. Nei secoli successivi ed in particolare durante il Medioevo Grotte divenne territorio feudale, proprietà di varie famiglie nobiliari. Quella che lasciò maggiori tracce fu la famiglia dei La Grua e fu anche grazie a loro che vennero innalzate molte delle chiese simbolo della storia del paese come la Chiesa Madre o la Chiesa del Purgatorio. Il XIX secolo fu invece ricco di avvenimenti per Grotte che vide la costruzione della Agrigento-Caltanissetta, l'insubordinazione, poi rientrata, di un gruppo di sacerdoti grottesi nota come "Lo Scisma di Grotte", la fondazione di una Chiesa Evangelica e la costruzione di una scuola elementare aperta a tutti. La fragile economia del paese nel XX secolo costrinse migliaia di persone ad emigrare e le due guerre mondiali non fecero che aumentare questo terribile fenomeno. Infine dagli anni '50 in poi il paese divenne "moderno", ovvero vennero costruite fognature, acquedotti, scuole elementari prima e medie poi ed infine una biblioteca. Oggi il nome del nostro paese viene associato per lo più al commercio, attraverso il quale Grotte si è trasformato e ha affidato le zolfare al suo passato.

COLLOCAZIONE SPAZIO-TEMPORALE

Grotte è un paese di collina che confina con Racalmuto, Favara, Comitini, Aragona, Milena e Campofranco

STRUTTURA ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'attività principale è caratterizzata dal commercio, con numerose aziende che vendono tappeti, corredi, pellicce ed altri articoli all'ingrosso e al dettaglio. L'attività agricola un tempo fiorente ha registrato un notevole calo soprattutto nelle coltivazioni di grano, mandorle e frutta. In tempi recenti, si è assistito alla creazione di nuovi impianti di vigneti ed uliveti con l'avvio di qualche attività di trasformazione di tali prodotti in una cantina e in un oleificio. Per la difesa del suolo e dell'ambiente sono state destinate delle aree alla forestazione. Particolarmente curato è il bosco "Firrio-Cantarella" con un'area attrezzata per la ricezione turistica. Nel circondario operano diverse aziende gestite da grottesi.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La popolazione del Comune di Grotte nell'anno 2000 contava 6404 abitanti mentre oggi si aggira attorno ai 6024 abitanti.

RISORSE TERRITORIALI

Associazione sportiva "UNIVERSAL GYM"

Presidente Cacciato Massimiliano Sede Legale: Via Ingrao, Grotte

Associazione culturale "L. VISCONTI"

Presidente Bellavia Salvatore Sede legale: Vicolo Verdi Grotte

Consulta pastorale cittadina

Presidente Arnone Giovanni Sede Legale: Piazza Umberto I Grotte.

Associazione donatori "ADAS"

Presidente Terrana Giuseppe Sede Legale: Viale della Vittoria Grotte.

Associazione donatori "AIDO"

Presidente Zucchetto Pietro Sede Legale in Grotte

Associazione musicale "G.ROSSINI"

Presidente Salvaggio Salvatore Sede Legale: P.le Berlinguer, 4 Grotte.

Presidente Castronovo Vincenzo Sede Legale: C.so Garibaldi Grotte.

Associazione sportiva "ATHLOS"

Presidente Lauria Angelo Sede Legale: Viale della Vittoria 3 Grotte

Associazione "PAS DE DANSE"

Presidente Paradiso Antonella Sede Legale: via Mad. delle Grazie,30 Grotte

Associazione polisportiva "ATHENA"

Presidente Agnello Vincenzo Sede legale: C\da Fiumara Grotte

Associazione sportiva "INTER CLUB"

Presidente Castiglione Salvatore Sede Legale: C\da Fontanelle 54 Grotte

Associazione "MONDO GIOVANI"

Presidente Ignazio Infantino Sede Legale Grotte

Compagnia Siciliana Folkloristica "CITTA' DI GROTTA"

Presidente Lombardo Giovanni Sede Legale: Viale Matteotti, 98 Grotte

Associazione culturale e sportiva "ALL STAR"

Presidente Rizzo Salvatore Sede Legale: Viale della Vittoria, 145 Grotte

Associazione sportiva "HERBESSUS"

Presidente Criminisi Francesco Sede Legale in Grotte

Organizzazione nazionale volontariato "GIUBBE D'ITALIA"

Presidente Cimino Diego Sede Legale: P.zza Umberto I Grotte

Compagnia Folk "TRISCELE".

Presidente Terrana Giuseppe Sede Legale: Via Giovanni XXIII

Compagnia Folk "HERBESSUS"

Presidente Fabio Bellomo Sede Legale: Via Cavour, 88 Grotte

Associazione sportiva "PAN SAGITTARIUS"

Presidente Vizzini Francesco Sede Legale: Viale della Vittoria Grotte
Associazione musicale "ROSSINI" Sede Legale: Piazz.le Berlinguer n° 4 Grotte
Presidente M° Salvaggio
Associazione culturale "ContaminaZio" Sede legale via Verdi 14 Grotte
Presidente Giovanni Volpe
Associazione culturale PuntoInfo sede legale via fratelli Ingrao n.87/B Grotte
Presidente Carmelo Arnone

RISORSE AMBIENTALI

La "Rocca della Petra" Territorio di Comitini.

Bosco "Firrio-Cantarella".

Le Grotte in C/da Confine.

La Fontana.

Il calvario con le stazioni della via Crucis dipinte da artisti contemporanei.

Le chiese con alcune opere d'arte: "Il Crocifisso" di autore ignoto, "La Natività" che si presume sia del pittore racalmutese Pietro D'Asaro, la statua dell'Immacolata dello scultore Serpotta, la tela raffigurante S.Maria Goretti del pittore locale Renzo Collura.

La casa di Padre Vinti.

La torre del Palo.

Tombe di epoca molto remota in c/da Scintilia.



RISORSE CULTURALI

Il tessuto socio-culturale è discretamente qualificato. Grazie all'azione sensibile delle agenzie educative (famiglia, scuola, parrocchia, associazioni culturali e di volontariato e degli Enti e Istituzioni del territorio si sta realizzando una progettazione integrata volta a migliorare la qualità della vita con progetti che riguardano la crescita personale di tutta la comunità sociale.

Alla scuola compete assumere il ruolo di protagonista e di regista per realizzare un sistema formativo integrato che abbia come finalità primaria la realizzazione del successo formativo e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Particolare attenzione è riservata alla cultura da parte dell'Amministrazione comunale mediante il premio letterario Racalmare "Leonardo Sciascia" Città di Grotte ormai di rilievo nazionale ed internazionale, mostre fotografiche, di pittura, scultura, rappresentazioni teatrali, il premio "Nino Martoglio" e le edizioni annuali dei meetings sulla legalità.

Attenzione particolare è stata rivolta alla promozione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con le iniziative promosse dall'assessorato ai servizi sociali ai sensi della L.285/97. Si registra anche un proliferare di associazioni culturali, sportive e ricreative che consentono ai giovani di curare interessi diversi: sport, folklore, iniziative di animazione socio-culturale. Per quanto riguarda la solidarietà si organizzano gite per anziani e si provvede all'assistenza domiciliare degli stessi. Inoltre si sono realizzate attività ricreative e promozionali nel campo dello sport e convegni con l'intervento di molte personalità del mondo della cultura per onorare la memoria dello scrittore Leonardo Sciascia

Iniziative che contribuiscono a vivacizzare gli interessi culturali della cittadinanza. Il Paese dispone di campi di tennis, un campo di calcetto, uno stadio, un campetto di bocce e sono state recuperati alcuni spazi verdi. I luoghi di aggregazione più frequenti sono: i giardini e le villette comunali. Le palestre scolastiche, la biblioteca comunale e le varie associazioni permettono ai ragazzi di ritrovarsi insieme per socializzare e soddisfare, almeno in parte, le loro esigenze di ordine culturale, spirituale e di svago

Analisi della situazione di base

L'ambiente socio-economico familiare è positivo. La maggior parte dei genitori è impegnata nel settore primario o nelle professioni autonome, quindi con una fascia di reddito da media a medio-alta, se si considera pure che nella metà delle famiglie entrambi i genitori lavorano.

Il livello culturale è eterogeneo, con prevalenza di una soglia media in possesso di prerequisiti accettabili. Il titolo di studio più diffuso, infatti, è quello di scuola media superiore e la lingua parlata nella maggior parte delle famiglie è ancora il dialetto. Le famiglie svolgono per lo più attività di tipo commerciale e impiegatizio con diverse presenze nel territorio. Per quanto concerne il rapporto genitori\scuola, risulta che, l'esperienza scolastica viene vissuta dagli alunni con interesse e il rapporto tra genitori ed insegnanti è migliorato sia sul piano del dialogo che della relazione. Occorre, inoltre, evidenziare che le famiglie sono a conoscenza delle innovazioni conseguenti alla riforma e dei progetti curriculari ed extracurriculari organizzati dalla scuola. Infine, chiedono la possibilità di attivazione di corsi rivolti a loro stessi e di essere maggiormente protagonisti dell'esperienza scolastica dei figli. Riguardo la qualità dei servizi, il trasporto scolastico risulta ancora discretamente soddisfacente e si richiede l'attivazione del servizio mensa nella scuola dell'infanzia gestito e organizzato dal Comune

BISOGNI FORMATIVI

COLLEGIO DEI DOCENTI

CONSIGLIO DI CLASSE

SINGOLO DOCENTE

POF

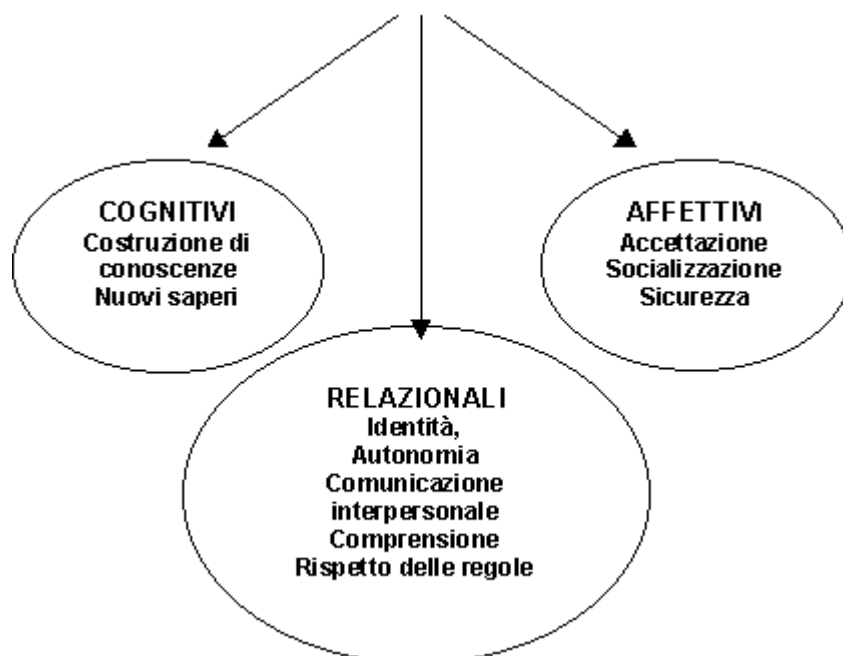
PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

AMBIENTE SOCIO-ECONOMICO

TERRITORIO

EDUCATIVO-FORMATIVO

SOGGETTI



	CARATTERISTICHE	BISOGNI FORMATIVI
L A S O C I E T A'	Complessità, data dalla contemporanea presenza di valori, culture, idee, eventi e comportamenti spesso contraddittori	Capacità di problematizzazione, valutazione, scelta e decisione
	Frammentazione	Capacità di individuare nuclei aggreganti
	Multiculturalità.	Capacità di assumere le diversità come risorse
	Scarso rispetto della legge e del vivere civile	Riconoscere la necessità di darsi delle regole, applicarle e rispettarle.
	Informatizzazione	Conoscere i nuovi linguaggi informatici ed usare nuove tecnologie
	Cambiamento iperaccelerato	Capacità di individuare tale cambiamento di gestirlo e di orientarlo
	Lingua inglese	Conoscere le lingue comunitarie
	I L P A E S E	Scarsa partecipazione alla vita sociale
Stratificazione sociale prevalente		Conoscere Enti ed Istituzioni che possono facilitare l'accesso al mondo del lavoro e all'orientamento
Pochi professionisti e laureati Molti disoccupati, soprattutto donne Edilizia ed agricoltura in crisi		Orientare verso la capacità di creare imprenditoria locale Rivitalizzare le attività specifiche del territorio

L E	CARATTERISTICHE	BISOGNI FORMATIVI
F	Partecipazione attiva alla vita scolastica	Assumere la responsabilità rispetto al contratto formativo della scuola
A	Fattiva partecipazione alla vita scolastica	Conoscere ed utilizzare le opportunità di aggregazione, socializzazione, informazione e formazione, offerte della scuola
M I G L I E	Crescita culturale come presa di coscienza da situazioni di subalternità rispetto a realtà più progredite	Richiesta di: strutture adeguate, servizio di mensa scolastica gestito dal Comune servizio di scuolabus, insegnamento informatica ed approccio alla multimedialità, percorsi laboratoriali
G	Carenze di natura comunicativa e relazionale.	Sviluppare le capacità comunicative e linguistiche.
L I	Mancanza di spazi o centri di aggregazione	Fruire di spazi aggreganti che favoriscono relazioni positive
A L	Passività e dipendenza dai media, invasione di immagini	Fruizione critica dei messaggi, capacità di codificare e decodificare
U N	Esperienze limitate	Sviluppare abilità diverse, coniugando linguaggi della mente e del corpo.
N I	Rapporti interpersonali non gratificanti o positivi	Conoscere se stessi per interagire positivamente con gli altri e “star bene” nell’ambiente; sviluppare capacità di lavorare in gruppo.

Prendendo atto dei bisogni

LA SCUOLA

si pone come

- **punto di incontro tra gli Enti e le Istituzioni** del territorio per promuovere il successo scolastico.
- come **mezzo per perseguire il successo formativo** con l'attività di Docenti ed Operatori Socio-Psico-Pedagogici;
- **ambiente accogliente e coinvolgente**, sia per alunni che per genitori, per l'acquisizione di valori quali la convivenza democratica, il rispetto delle regole, il rispetto della diversità
- come **mezzo per la conquista/riconquista di spazi** da riscoprire ed a cui ridare dignità per un'aggregazione e socializzazione sempre più ampia;
- come **agenzia formativa** che aiuta gli alunni a diventare cittadini consapevoli orientandoli nel processo di maturazione e di inserimento sociale.



La programmazione degli interventi

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Per la formulazione delle finalità formative e cognitive comune ai due ordini di scuola, senza prescindere dalle diversità oggettive e dalle diverse difficoltà operative legate alle differenti età degli alunni della scuola di base, gli insegnanti partono da un concetto di fondo secondo il quale compito primario e irrinunciabile della scuola è quello di:

f o r m a r e: guidare all'assunzione di comportamenti (il saper essere)

i s t r u i r e: guidare alla graduale acquisizione di conoscenze
(i saperi)

e d u c a r e: guidare all'acquisizione di competenze (il saper fare)

o r i e n t a r e: guidare all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società.

Partendo da tale presupposto i docenti, nella loro collegialità, hanno espresso le seguenti finalità:

- promuovere la centralità dell'alunno come attivo costruttore del proprio sapere;
- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base;
- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- Favorire l'autonomia di pensiero.

OBIETTIVI FORMATIVI

SOCIALI

Maturare la disponibilità verso gli altri la condivisione

Rispettare le regole comuni

Promuovere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Acquisire valori sociali quali la solidarietà, la partecipazione, la responsabilità, l'amicizia.

Conoscere e rispettare le diversità personali, linguistiche, culturali, sociali e religiose per avviarsi ad un confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo

COMPORAMENTALI

Promuovere le capacità di ascolto e di attenzione

Promuovere l'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio

Promuovere il rispetto delle consegne e l'impegno nell'assolverle

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose

Promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui

Promuovere lo sviluppo dell'autovalutazione, con senso critico e stima di sé

COGNITIVI

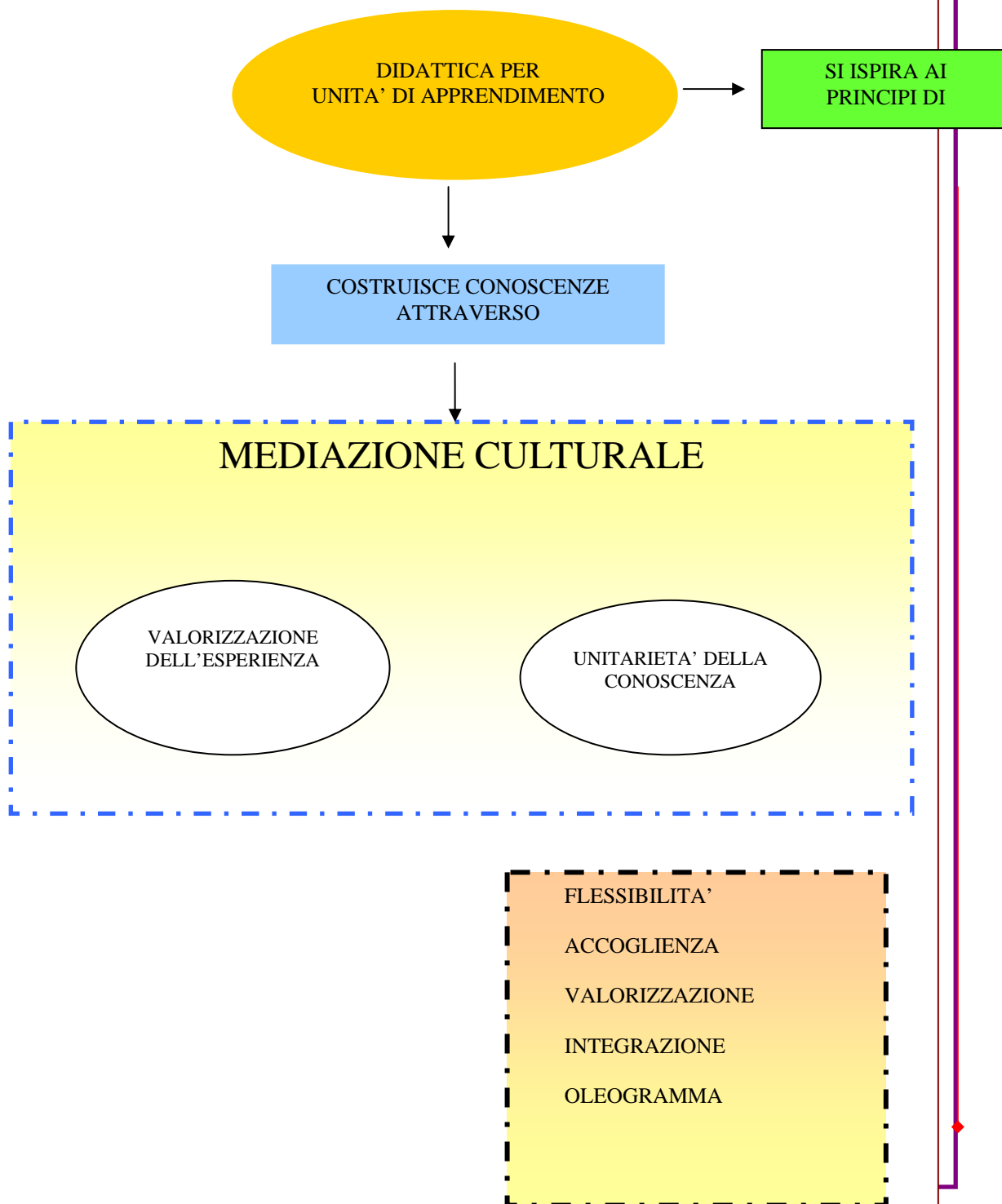
Promuovere la capacità : di ascoltare e di comprendere; di osservare, individuare, descrivere e ordinare ; di conoscere, ricordare, classificare; di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi.

Promuovere lo sviluppo di adeguati strumenti comunicativi come il saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare) ; la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi (orali, scritti, grafico-iconici, mimico-gestuali, manipolativi, musicali)

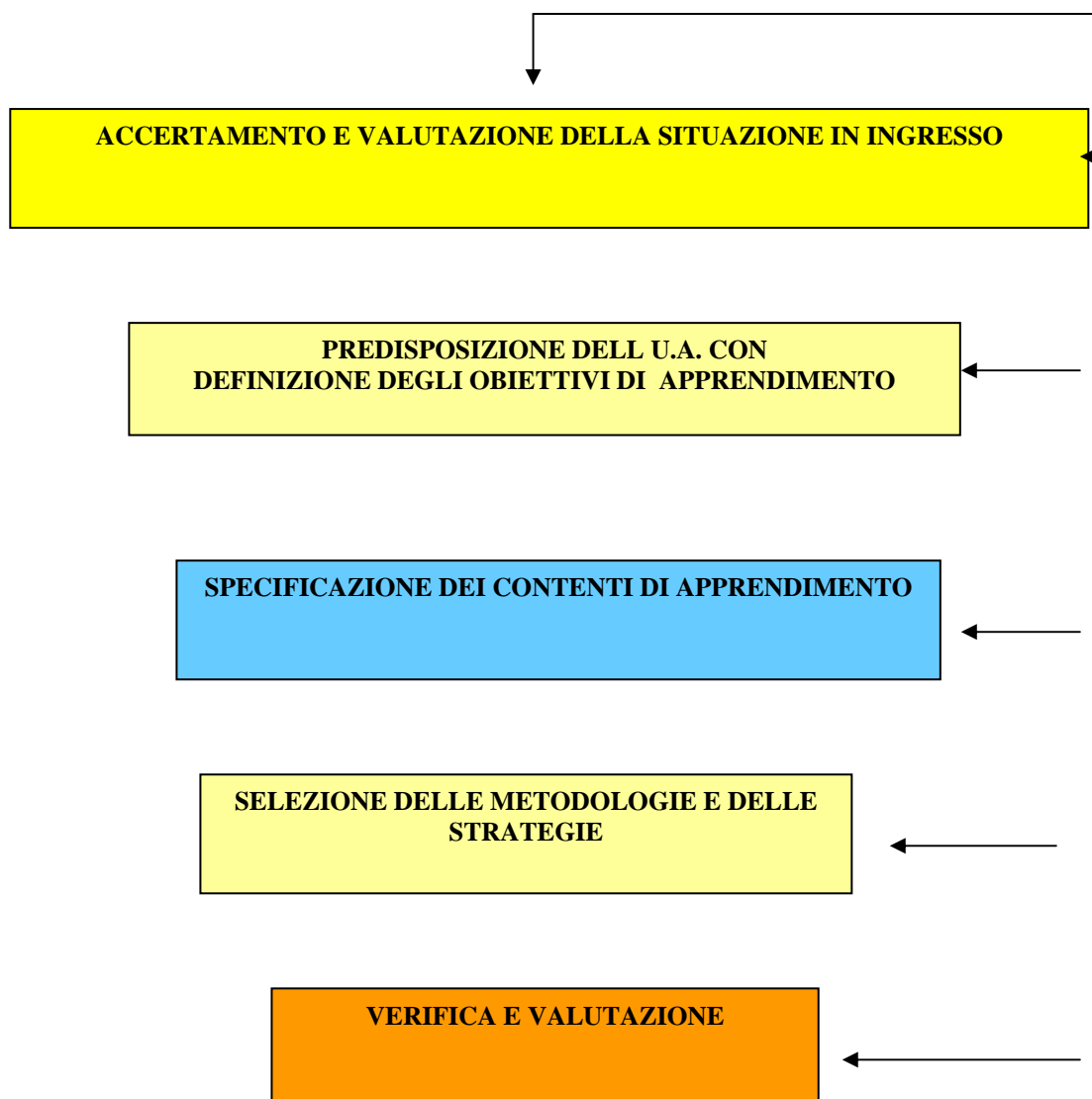
Conoscere e utilizzare strumenti e tecnologie al fine di gestire al meglio le proprie conoscenze e le proprie capacità comunicative.

Sviluppare la "curiosità cognitiva", lo spirito critico e l'acquisizione di un efficace metodo personale di studio

La programmazione prevede l'elaborazione di un progetto che in un'ottica di formazione globale espliciti con chiarezza e precisione le varie fasi del processo formativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali, sia delle risorse disponibili



La pianificazione prevede:



SCELTE METODOLOGICHE

La scuola dell'autonomia impone una profonda riflessione sia sul ruolo delle insegnanti che della scuola. Con l'autonomia ogni istituto scolastico esprime il proprio modello organizzativo correlato al contesto sociale di riferimento. In tal modo non può vivere come entità astratta, avulsa dal contesto, ma una realtà vitale, flessibile resa attiva dagli operatori che in essa operano per interpretare i bisogni formativi degli alunni e personalizzare il processo di insegnamento - apprendimento Poiché essa assume carattere preminentemente formativo, l'attività didattica deve privilegiare la metodologia della *ricerca, riscoperta, reinvenzione,*

ricostruzione (problem solving), soprattutto nella forma del *cooperative learning*. In tale prospettiva, la scuola si configura come *ambiente di apprendimento educativo*, per cui si richiede la disponibilità di adeguate *risorse*, non solo personali, ma anche *materiali*, indispensabili agli alunni per effettuare le attività di ricerca. Sulla scorta di tali premesse il curriculum realizzato sulla base di obiettivi generali del processo formativo e di obiettivi di apprendimento, si può definire come il percorso formativo dello studente in cui saperi e competenze legati alle discipline si intrecciano con saperi e competenze legati alle esperienze vissute dentro e fuori la scuola.

Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi di apprendimento, si può definire come il percorso formativo dello studente in cui saperi e competenze legati alle discipline si intrecciano con saperi e competenze legati alle esperienze vissute dentro e fuori la scuola.

Il docente, tenendo presente il livello d'ingresso di ogni alunno e dei suoi stili cognitivi si avvarrà di strategie diversificate, sempre in evoluzione, per cui :

organizza il sapere in unità di apprendimento

- individua i nuclei fondanti;
- utilizza mappe concettuali;
- utilizza strategie metacognitive;
- predispone laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti;
- realizza percorsi di tipo laboratoriale e pratico-operativo;
- individua di gruppi di livello, di compito, elettivi, in base alle attività da svolgere;
- valorizza l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- attua di interventi adeguati nei confronti della diversità

Favorisce l'esplorazione e la scoperta

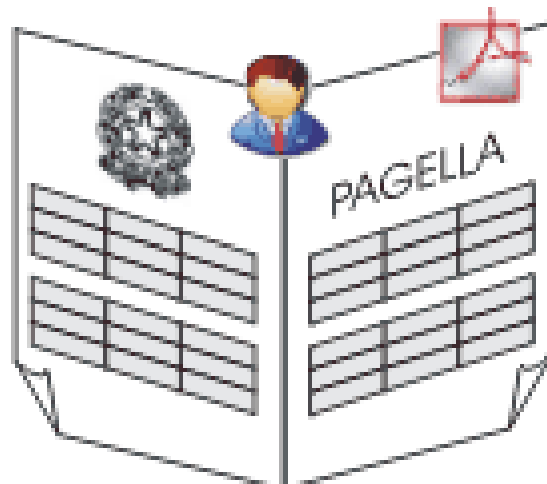
Incoraggia l'apprendimento collaborativo

Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere

VERIFICA E VALUTAZIONE

La scheda di valutazione si rivela uno strumento utile per:

- controllare le dinamiche formative evidenziando i diversi aspetti e momenti dell'azione educativa;
- rendersi conto delle conquiste dell'alunno;
- fornire informazioni a tutti i soggetti della comunità educativa.
- testimoniare il processo di formazione dell'alunno, misurandone l'impegno ed il rendimento;
- presentare alle famiglie i lavori svolti dall'alunno;
- annotare, come in un'agenda, i momenti più significativi della vita scolastica;
- documentare il percorso formativo dell'alunno;
- monitorare i processi di apprendimento documentando le competenze raggiunte.



PROFILO FORMATIVO IN USCITA

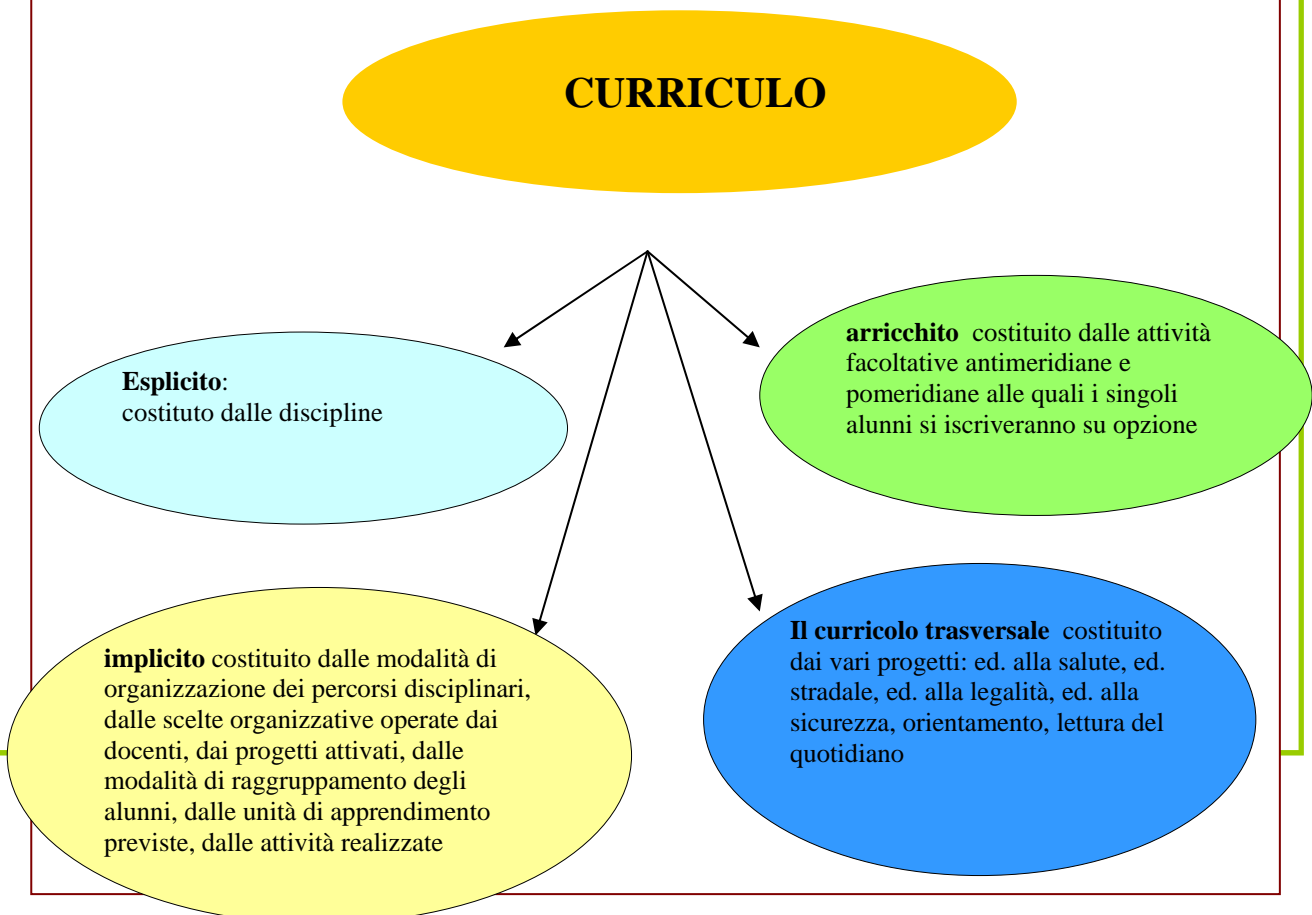
AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO : <i>Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure indispensabili per la crescita della persona, per l'esercizio della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali, e per il raggiungimento del successo scolastico.</i>
	LINGUE COMUNITARIE : <i>Acquisire competenze plurilingue e pluriculturali per l'esercizio della cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale</i>
	MUSICA : <i>Attivare processi di cooperazione e socializzazione, acquisire strumenti di conoscenza e autodeterminazione, valorizzare la creatività, sviluppare il senso di appartenenza a una comunità nonché l'interazione fra le culture.</i>
	CORPO MOVIMENTO SPORT : <i>Promuovere la formazione della personalità attraverso la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura del proprio benessere e della propria persona.</i>
	ARTE E IMMAGINE : <i>Leggere e comprendere immagini e diverse creazioni artistiche, esprimere e comunicare in modo personale e creativo, acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.</i>
AREA STORICO GEOGRAFICA	STORIA: <i>Promuovere la conoscenza della memoria e del patrimonio storico nazionale per favorire la formazione di un "abito critico" fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.</i>
	GEOGRAFIA: <i>Formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro.</i>
AREA MATEMATICO SCIENTIFICA	MATEMATICA <i>Sviluppare capacità generali di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.</i>
	SCIENZE: <i>Individuare problemi significativi a partire dal contesto esplorato e prospettare soluzioni e avere la consapevolezza metacognitiva della necessità di procedere sempre per separazioni e ricomposizioni degli aspetti diversi dai fenomeni.</i>
TECNOLOGICA	

Organizzazione delle attività

SCELTE CURRICULARI

Essendo la costruzione del curricolo un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, ogni ordine di scuola delinea il proprio curricolo volgendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

La realizzazione di un curricolo continuo si pone, quindi, gli obiettivi di:
costruire un percorso "in progress" per gli alunni;
richiamare le conoscenze e le abilità apprese per "saldarle" a quelle nuove e aiutare il passaggio a concetti e abilità più complessi;
dare agli alunni il concetto di continuità dell'apprendimento;
sostenere la motivazione, tramite occasioni interessanti di apprendimento, rendendo gli allievi partecipi del processo di conoscenza e di maturazione.



MONTE ORE SETTIMANALE E DISCIPLINE DEL CURRICOLO

Sulla base delle nuove indicazioni nazionali, dove si evince che compito specifico della scuola del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici le attività educativo didattiche relative agli insegnamenti e agli apprendimenti sono state accorpate secondo i seguenti assi culturali.

SCUOLA PRIMARIA

<u>DISCIPLINA</u>	<u>CLASSE 1^</u>	<u>CLASSE 2^</u>	<u>CLASSE 3^</u>	<u>CLASSE 4^</u>	<u>CLASSE 5^</u>
ITALIANO	8	7	7	7	7
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	
MUSICA	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2



Per un totale di 27 ore settimanali per classe



EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

- Educazione alla cittadinanza e costituzione
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività
- Educazione alimentare



EDUCAZIONI TRASVERSALI
A TUTTE LE DISCIPLINE ELENCA-
TE SOPRA

Scuola secondaria

<u>DISCIPLINA</u>	<u>CLASSE 1^</u>	<u>CLASSE 2^</u>	<u>CLASSE 3^</u>
ITALIANO	9	9	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
INGLESE	2	2	3
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
GEOGRAFIA	9	9	9
STORIA	9	9	2
RELIGIONE	1	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2



Per un totale di 30 ore settimanali



EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE -Educazione alla cittadinanza e costituzione -Educazione stradale - Educazione ambientale - Educazione alla salute - Educazione all'affettività - Educazione alimentare	}	EDUCAZIONI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE ELENCA- TATE SOPRA
---	---	--


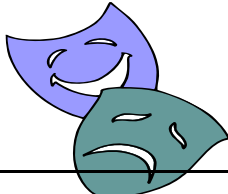
ATTIVITÀ FACOLTATIVE-OPZIONALI

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORI linguistici e matematici

LABORATORIO	CLASSI	INSEGNANTE RESPONSABILE
GIOCO CON I NUMERI 	3 [^] A/B/C/D	MANCUKO-SERAFINO
	5 [^] A/B/C	SALVAGGIO-CASTRONOVO
GIOCO CON LE PAROLE	1 [^] A/B	CHIARENZA - LA MENDOLA
	2 [^] A/B/C	CARLISI-TIRONE-SPITALERI
LINGUAGGI ESPRESSIVI	5 [^] A/B/C/D	CHIARENZA-VALENZA
LINGUAGGI MASS-MEDIALI 	3 [^] C/D-4 [^] C/D	DI MINO-TERRANA

LABORATORI DI espressività

	CLASSI	INSEGNANTE RESPONSABILE
CANTIAMO INSIEME 	1 [^] C 2 [^] A/B/C 3 [^] A/B 4 [^] A	VALENZA CARLISI-TIRONE-SPITALERI CARCHIOLO GIUSEPPINA EMILIA CARLISI
DRAMMATIZZAZIONE 	1 [^] C 4 [^] A 5 [^] C	VALENZA CARLISI EMILIA CARCHIOLO

LABORATORI tecno-scientifici

	CLASSI	INSEGNANTE RESPONSABILE
LAB. INFORMATICA	1 [^] A/B/C	CHIARENZA-LA MRNDOLA-VALENZA
	2 [^] A/B/C	GIOIA-SPITALERI
	3 [^] A/B/C/D	MANCUCO-SERAFINO
	4 [^] A/C/D	CARLISI E. -IANNUZZO
LAB. SCIENTIFICO	5 [^] A/B	SALVAGGIO-CASTRONOVO SALVAGGIO CETTINA

PER UN DI 3 H A CLASSE

Il collegio dei docenti, per quel che riguarda l'organizzazione didattica, alla luce delle nuove "Indicazioni per il curricolo" ha deliberato che:

i laboratori vengano realizzati, nella Scuola Primaria, dagli stessi insegnanti di classe; che venga data priorità, come suggeriscono le nuove Indicazioni, a quei laboratori che privilegiano l'apprendimento delle discipline più formative quali: la lingua italiana, la lingua comunitaria, le tecnologie informatiche, le scienze.

Nel laboratorio le attività didattiche sono organizzate sulla base delle esperienze degli alunni e prevedono situazioni concrete e problematiche nelle quali gli alunni siano protagonisti. Il laboratorio incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare. L'apprendimento avviene non attraverso una trasmissione di tipo verbale, ma mettendo in pratica procedure, concetti, categorie e strumenti. Si acquisiscono, quindi, le competenze necessarie ad applicare le proprie idee e concetti in situazioni diverse. Si impara, soprattutto, in un contesto altamente socializzante: gli alunni interagiscono tra loro intrecciando relazioni di tipo sociale, condividendo attività e significati, sviluppando pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento. L'elemento fondante del laboratorio è la relazione che si instaura fra gli alunni e gli insegnanti che assumono un ruolo di facilitatori dei percorsi. Si tratta di una didattica interattiva e la costruzione di un clima positivo ne è il presupposto.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media-sperimentale dalla fine degli anni '70- è diventato materia istituzionalizzata nel 1999, quando la legge 124 ha ricondotto ad ordinamento i corsi esistenti ed il Decreto Ministeriale n. 201 ha istituito una nuova e specifica classe di concorso. La disciplina diviene, per quelle scuole che riescono ad attivarne gli insegnamenti, parte integrante del progetto di formazione del preadolescente, in rapporto di pari dignità con tutte le altre materie di studio e, in particolare, "...costituisce...arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale..." (Legge 124/99, art. 11- comma 9). L'insegnamento strumentale, offrendo occasioni di maturità logica, espressiva e comunicativa, promuove la formazione globale dell'individuo ed integra il modello curricolare con attività che sviluppano, unitamente alla dimensione cognitiva, anche quella pratico-operativa ed estetico-emotiva.

Offre, inoltre, specifiche occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità ed una maggiore capacità di lettura attiva e critica dell'evento musicale che, nella nostra epoca, spesso usato come veicolo di comunicazione non sempre disinteressata.

L'Istituto Comprensivo "A. Roncalli" offre la possibilità di studiare uno strumento, a scelta, tra: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Tromba.

La frequenza è di un'ora settimanale e le lezioni, individuali, si svolgono in orario pomeridiano.

L'attività, soggetta a valutazione come tutte le altre discipline di studio, si completa con gratificanti manifestazioni pubbliche nelle quali il valore formativo dell'esibizione si fonde, spesso, con la dimensione ludica della musica d'insieme.

E' necessario puntualizzare che il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eventuali eccellenze che dovessero manifestarsi, mentre è utile ricordare come il progetto generale di riforma degli studi musicali, attribuendo agli attuali conservatori una funzione di esclusivo completamento e perfezionamento del corso di studi del musicista professionista, deleghi proprio alle scuole medie ad indirizzo musicale il difficile ed importante compito di iniziare la formazione professionale del futuro strumentista.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA:

Il collegio dei docenti, tenuto conto della quota obbligatoria del curricolo locale che ammonta al 20% di quello nazionale (D.M. n. n. 47 del 13 giugno 2006), ha deliberato di utilizzare tale percentuale per l'espletamento dei progetti curricolari .

I progetti curricolari prevedono:

Attività integrate con le risorse del territorio;

La valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni;

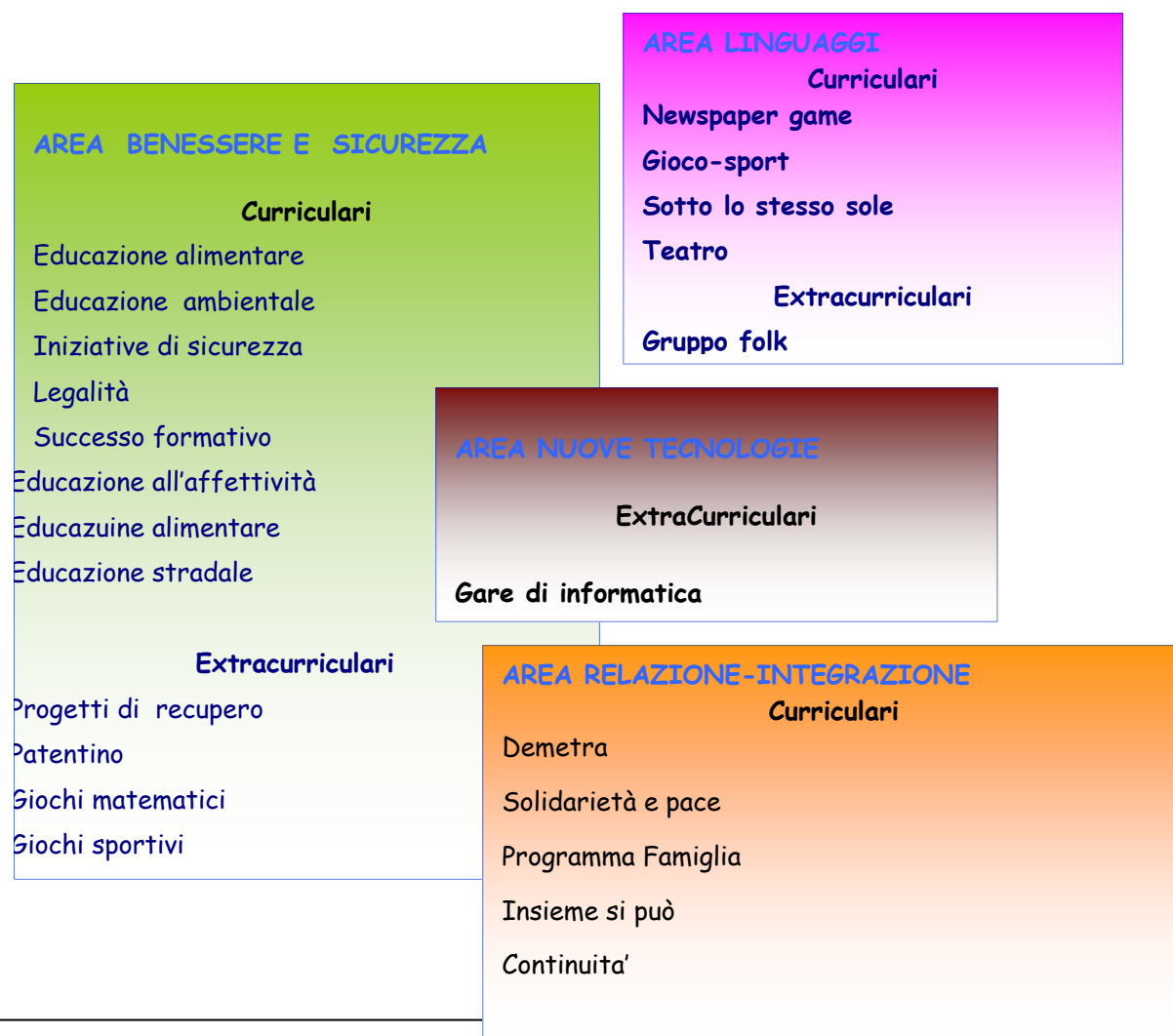
Nuove forme di partecipazione alla vita della scuola;

Iniziative di collaborazione tra istituti scolastici;

Percorsi di formazione orientati alla valorizzazione e alla tutela della qualità della vita e dell'ambiente;

Moduli didattico- organizzativi che sviluppino l' apprendimento cooperativo

Durante il corso dell'anno scolastico saranno attivati progetti curricolari ed extracurricolari per il miglioramento dell'offerta formativa inerenti le seguenti aree:



TEMPO SCUOLA E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

I processi di Riforma stanno intaccando l'organizzazione modulare della Scuola Primaria, prevedendo un ritorno al "maestro unico". Per quest'anno comunque è rimasta ferma l'organizzazione modulare (3 insegnanti su 2 classi) per le classi terze , quarte(C/D) e quinte(A/B) mentre per le altre classi, tre prime, tre seconde, una quarta e una quinta si è optato per il funzionamento con il maestro prevalente, figura già presente nella nostra scuola .

Dalle scelte effettuate dalla nostra scuola si desume il tempo scuola annuale e settimanale:

SCUOLA PRIMARIA

<i>Annuo</i>			<i>Settimanale</i>		
Obbligatorio	Facoltativo	Totale	Obbligatorio	Facoltativo	Totale
891	99	990	27	3	30

SCUOLA SECONDARIA

<i>Annuo</i>			<i>Settimanale</i>		
Obbligatorio	Facoltativo	Totale	Obbligatorio	Facoltativo	Totale
952	99	1056	29	3	32

ACCOGLIENZA E CONTINUITA' EDUCATIVA

Tematica: continuità educativa e "star bene a scuola".

Sono interessati in modo specifico alunni e docenti delle sezioni iniziali di scuola dell'infanzia, delle classi prime e quinte delle elementari, prime e terze delle medie.

Attività previste:

Attività centrate su:

- conoscenza e socializzazione
- esplorazione degli spazi scolastici
- predisposizione di aule accoglienti per l'inizio dell'attività didattica
- utilizzazione del materiale inserito nel fascicolo personale.

Le attività programmate prevedono:

incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola,

incontri di formazione e informazione per i genitori

formazione classi 1 medie - accoglienza alunni - comunicazioni tra le classi degli

anni ponte

scuola dell'infanzia - scuola elementare: laboratori didattici comuni

scuola elementare- scuola media: laboratori didattici i con gemellaggio tra classi

ORIENTAMENTO

Partendo dai bisogni diffusi nella nostra società, quali:

bisogno di identità;

bisogno di progettualità;

bisogno di realtà;

bisogno di competenze e di conoscenze significative

bisogno di inserirsi nel mondo del lavoro

nel corso del triennio della scuola secondaria si realizzerà il progetto orientamento che coinvolgerà diverse realtà:alunni, famiglie, scuola e società.

L'orientamento vedrà, altresì, coinvolti anche i docenti di scuola dell'infanzia e primaria. Le attività proposte saranno di sostegno, recupero e promozione delle eccellenze. Gli obiettivi del progetto saranno formativi e orientativi.

Formativi:

- sviluppo della personalità in tutte le direzioni;
- conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

Orientativi:

- conoscere a fondo se stessi e la realtà socio - economica che li circonda;
- consolidare le capacità decisionali al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, senza rinunciare ad un progetto di vita personale.

Attraverso un lavoro pluriennale gli alunni saranno portati a:

- Conoscere la realtà che li circonda
- Conoscersi (scoprire interessi, necessità, aspirazioni, capacità) per meglio orientarsi.
- Progettare per scegliere in modo responsabile e autonomo in modo da soddisfare le personali esigenze e quelle della società in cui si vive.

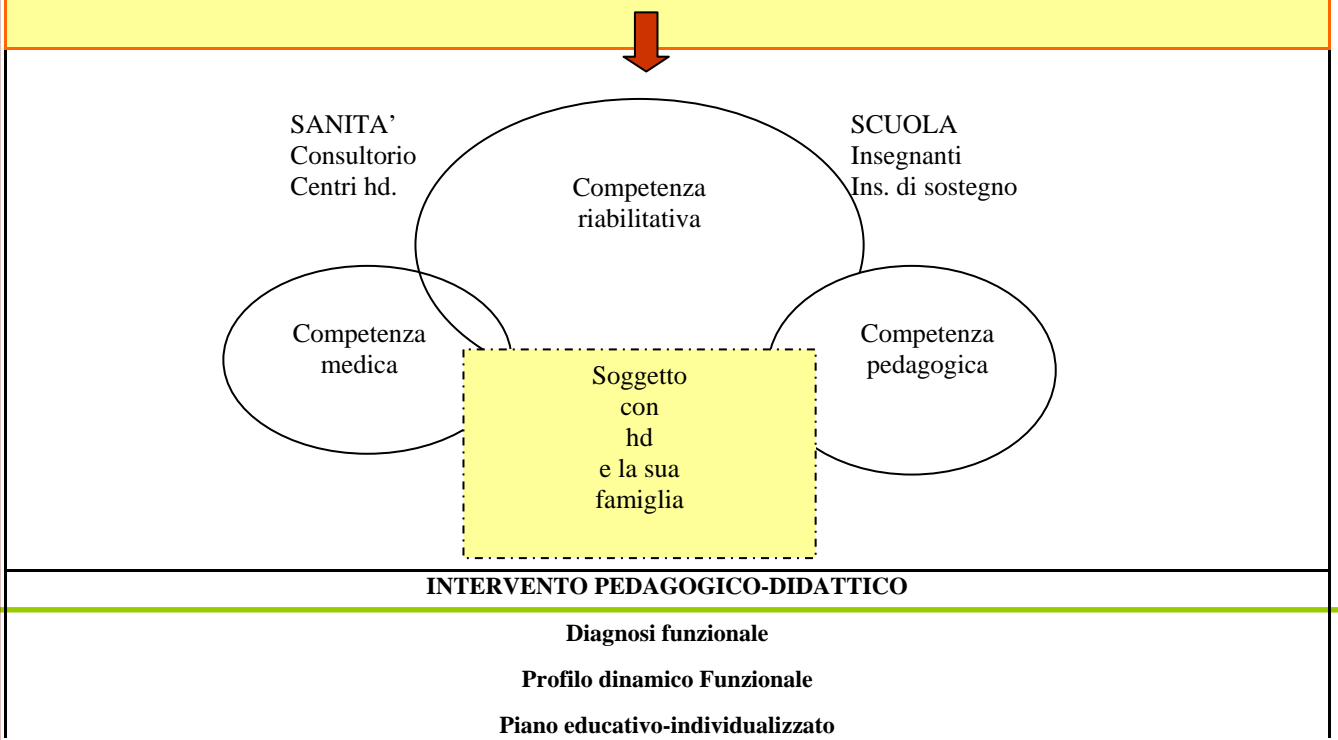
HANDICAP E SVANTAGGIO

In riferimento alla legge del 5\2\92 n.104, alla C.M. n.258 del 22\9\1983, viene costituito il gruppo di lavoro e studio con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel piano educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap. Il gruppo di lavoro e di studio ha come finalità l'integrazione e la socializzazione degli alunni all'interno della nostra scuola. L'obiettivo che il gruppo intende raggiungere è di favorire negli alunni la conoscenza di sé, migliorare le relazioni con il personale della scuola, potenziare le capacità cognitive, migliorare le capacità astrattive di comprensione, di sintesi, d'analisi e migliorare i ritmi di apprendimento.

Il gruppo di lavoro procederà alla verifica di tutte le attività formative degli alunni in situazione di handicap e/o svantaggio, analizzerà i contributi specifici che possono derivare dalle discipline coinvolte nel piano educativo individualizzato. Si ritiene che l'innalzamento della qualità dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap e svantaggio passi principalmente attraverso un percorso formativo di carattere pedagogico e didattico, proprio in relazione al sostegno, agli interventi e ai servizi per gli studenti. Gli insegnanti individuano all'interno dell'anno scolastico determinati momenti operativi per l'attività del sostegno:

1. Osservazione della situazione iniziale del caso (settembre)
2. Primi incontri con specialisti e famiglia (ottobre-novembre)
3. Stesura del PEI con tutti i docenti interessati
4. Lettura del PEI alla famiglia
5. Verifiche e valutazione intermedia (gennaio)
6. Richiesta di segnalazioni (nuove o rinnovi) di alunni in difficoltà
8. Verifiche e valutazione finale
9. Relazione finale

Diagramma di sintesi : SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICO SOCIALE



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Un'emergenza speciale nella nostra società è costituita dal fenomeno mafioso e dalle altre forme di criminalità organizzata.

Occorre prendere atto della circostanza che la mafia si pone, rispetto al tessuto sociale del Paese, come una comunità che, al suo interno, ha sostituito alle regole del diritto quelle della sopraffazione, e della violazione e che tali regole intende proiettare al di fuori di essa. Di fronte a tale situazione la scuola ha il dovere di promuovere prima una riflessione e poi un'azione volta a alla riaffermazione dei principi irrinunciabili della libertà e della legalità.

La lotta alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di condizioni di vita civile per tutti i cittadini. Le attività di conoscenza del fenomeno mafioso e per la costituzione di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa hanno come obiettivo la conoscenza e la consapevolezza della gravità del problema, la modifica di comportamenti individuali negativi e l'acquisizione di comportamenti tali da contribuire a creare una coscienza individuale e collettiva che rifiutando la corruzione e la violenza mafiosa opera nel rispetto del diritto e della legge.

Il punto di partenza del percorso che si intende realizzare è la constatazione che il momento attuale vede emergere con forza l'esigenza che agli alunni venga data l'opportunità di costruirsi, in una situazione di piena consapevolezza e di capacità autonoma di scelta e in una rete di collaborazione tra più agenzie formative, un quadro di riferimento preciso sul piano sociale, etico, relazionale e valoriale, come base per la loro formazione come persone e come cittadini.

Si procederà, quindi, verso la costruzione del **senso della legalità e della responsabilità**, intesi come obiettivi fondanti.

Ciò implicherà il porre gli allievi di fronte a contesti educativi che contemplino:

- il dover scegliere e agire in modo consapevole;

l'elaborazione di idee e formulazione di giudizi critici
- l'attuazione di progetti secondo forme di lavoro cooperativo

Verrà dato inoltre rilievo all'importanza dei valori sanciti nella Costituzione, con particolare riguardo a:

- diritti umani (art.2),
- pari dignità delle persone (art.3)

il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4)

- libertà religiosa (art.21) e altre (Indicazioni per il Curricolo, 2007)

Riguardo all'attuazione del curricolo gli insegnanti da un lato svilupperanno i contenuti all'interno delle discipline, ponendo in evidenza i fattori che investono i diritti della persona, attraverso una gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sull'interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza, con un continuo rimando alle caratteristiche dell'ambiente economico e sociale ove si opera. Dall'altro lato, i docenti presenteranno proposte strutturate che offrano l'opportunità di svolgere attività di simulazione e di gioco di ruolo. Infatti, Attraverso attività laboratoriali ed esperienze pratiche, i bambini saranno abituati a riflettere della costruzione e del rispetto delle stesse, a livello statale, regionale e comunale.

PROGRAMMA FAMIGLIA

Il programma famiglia è un progetto che nasce dall'esigenza di effettuare un cammino unitario tra scuola e la famiglia. Esso ha lo scopo di completare la strategia d'intervento per l'educazione alla salute, un bene che la famiglia e la scuola, ciascuna nel suo ambito, sono tenute a perseguire. I corsi che si realizzeranno non vano intesi in modo flessibile, partecipato, condiviso. Saranno veramente un'occasione di dialogo e di scoperta della ricchezza che la problematica presenta. Si tratterà dunque di una opportunità per i genitori, organizzata dai genitori i quali, ragionando sulle comuni difficoltà, possano scoprire, anche con l'aiuto di persone competenti, l'importanza di riflettere su

ATTIVITA' INERENTI L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il nostro istituto ha sempre arricchito l'attività didattica con interventi specifici di educazione alla salute. Essa fa riferimento a quel complesso di situazioni che vengono definite come "star bene con se stessi, in famiglia, nella scuola, nel proprio territorio".

Le attività sull' Educazione alla Salute, previste per il corrente anno scolastico mirano a sviluppare ed accrescere conoscenze, consapevolezza e capacità in tema di promozione della salute mirando alla tutela degli alunni di ogni ordine e grado da ogni forma di dipendenza ed educando gli stessi al **diritto-dovere** del mantenimento dello stato di benessere psicofisico.

In quest'ottica sono stati programmati progetti e iniziative in collaborazione con esperti, associazioni ed enti pubblici., prevedendo di realizzare un'azione di sensibilizzazione e di approfondimento, che tenendo conto dei bisogni formativi specifici degli alunni dei tre ordini di scuola è orientata alla promozione del benessere in senso lato, coinvolgendo aspetti di educazione alimentare, ambientale, sportiva, interculturale, alla sicurezza ed alla cittadinanza attiva.

Rientrano in quest'ottica le collaborazioni con l'A. D.A.S e l'AIDO per sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà sociale e alle problematiche legate alla donazione del sangue e degli organi; con il presidio sanitario di Grotte per promuovere una campagna di informazione sulle varie forme forme di tossicodipendenze da stupefacenti e da alcool, la prevenzione della carie, la talassemia e la tubercolosi, educazione all'affettività

PREMIO RACALMARE

Il Comune di Grotte e l'Istituto Comprensivo "A. Roncalli" promuovono la seconda edizione del Premio Racalmare - Leonardo Sciascia - Scuola dedicato alla letteratura per ragazzi. Nato nell'ambito del premio fondato nel 1982 da **Leonardo Sciascia** e attualmente presieduto da **Vincenzo Consolo**, il settore dedicato ai libri per ragazzi punta a valorizzare la scrittura rivolta all'età scolare e la diffusione

LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE

"Il Giornale in classe" è un'occasione per studenti e docenti per fare esperienze da cui poi far nascere nuove curiosità, conoscenze ed abilità. L'intento vuole essere sia quello di sostenere la diffusione della lettura del quotidiano in classe, sia quello di migliorare la comprensione e l'utilizzo del linguaggio e degli strumenti specifici del giornalismo, intesi come stimolante strumento didattico.



SPORTELLO DISLESSIA

Da alcuni anni l'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.) promuove iniziative di prevenzione dei disturbi di apprendimento; si è notato, infatti, che una precoce identificazione di questi problemi può ridurre i disturbi evitando un ritardo nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima degli alunni con DSA. Per questi motivi si è pensato ad una collaborazione con la scuola. Il servizio è aperto a **genitori ed insegnanti** per interventi di consulenza in vista di un corretto approccio didattico degli alunni dislessici.

Lo sportello offre:

- informazioni e materiali sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- suggerimenti didattici;

- invio per un approfondimento dei casi presso i servizi sanitari di competenza.

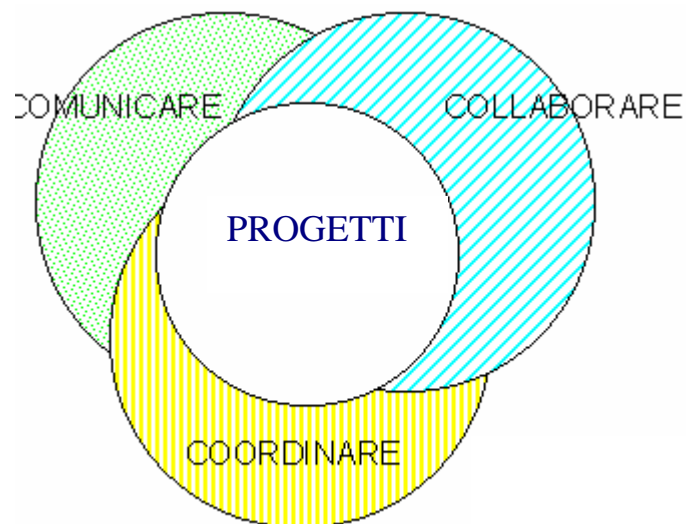
**PROGETTI SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA
E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

PROGETTI	CLASSI	INSEGNANTI REFERENTI	DURATA
Solidarietà e pace	Tutte	Pierina Volpe	Curriculare
Newspaper game	5 [^] s. primaria Classi della s. sec.	Giuseppina Casà Schillaci Luigi	Curriculare
Educazione Ambientale	3 [^] C/D 4 [^] A/C/D 1 [^] -2 [^] -3 [^] s.sec.	Margherita Serafino Pasqualina Fantauzzo	Curriculare
Scuola sicura	Tutte	Antonio DiStefano	Curriculare
Demetra	5 [^] A/B/C/D 3 [^] S. Sec.	Rossana Castronovo Luigi schillaci	Curriculare
Insieme si può	tutte	Mimma Zagarella	Curriculare
La sicurezza in strada E non solo...	5 [^] s. primaria	Casà Giuseppina	Curriculare
Continuità	1 [^] 5 [^] s. primaria 1 [^] s. sec.	Valeria Iannuzzo	Curriculare
Legalità	4 [^] s. primaria 1 [^] -2 [^] -3 [^] sec.	Giuseppina Casà Schillaci Luigi	Curriculare
Progetto accoglienza	1 [^] 5 [^] s. primaria 1 [^] s. sec.	Vera Chiarenza Carmelina Gentile Giuseppina La Mendola Patrizia Camera Erika Pistone Caterina Greco	Curriculare

Educazione alimentare	3 [^] A/C 4 [^] A Classi s.s.	Celestina Mancuso Pasqualina Fantauzzo	Curriculare
Educazione stradale	Tutte le classi della scuola primaria	Serafino	Curriculare
Scuola-sport	Scuola primaria Scuola secondaria	Margherita Serafino Camillo Bennardo	Curriculare
Promozione al successo formativo	1 [^] A s. sec.	Giovanni Russo	Curriculare
Educazione all'affettività	3 [^] s. sec.	Pasqualina Fantauzzo	Curricularre
Sotto lo stesso sole	5 [^] C	Mimma Zagarella	Curriculare
Teatrando... con gioia	4 [^] -5 [^] s.p.	Giuseppina Casà	Curriculare
Progetto orientamento "La scelta giusta"	Scuola secondaria	Pasqualina Fantauzzo	Curriculare
Premio Racalmare "Leonardo Sciascia"	Scuola secondaria	Mariangela Arnone	Curriculare
Gruppo folk	3 [^] C/D s. p.	Rossana Castronovo Margherita Serafino	Extracurriculare
Gare di informatica	Alunni classi 5 [^] s.p. Alunni classe 3 [^] s.sec.	Giuseppina Casà Luigi Schillaci	Extracurriculare
Progetto nuoto	4 [^] C/D 2 [^] A/B	A. Di Mino-C. Zuchetto- M.Tirone-G.Gioia	Extracurriculare
Recupero scuola primaria	Alunni scuola primaria	Spitaleri - Salvaggio F. - Zagarella -Lo Presti	Extracurriculare

Progetto "Ed. alla diversita'	Alunni classi s.sec.	Giovanni Russo	Extracurriculare
Laboratorio musicale	Alunni classi s. sec.	Salvatore Alessi	Extracurriulare
Recupero scuola secondaria	Alunni s. sec.	Severino - Carlisi - Arnone- Troisi Fantauzzo-Distefano - Battaglia	Extracurriculare
Laboratorio integrazione	Alunni s. sec.	Giuseppe Milioto	Extracurriculare
Progetto Murales	Alunni s. sec.	Patrizia Camera	Extracurriculare
Giochi sportivi	Alunni s. sec.	Camillo Bennardo	Extracurriculare
Progetto educazione stradale-patentino	Alunni s. sec.	Camillo Bennardo	Extracurriculare
Trinity	Alunni s. sec	Maria Grazia Cipolla Maria Casimiro	Extracurriculare
Progetto lettura "Io leggo e tu..."	Alunni 5 anni della scuola dell'infanzia	Maria Taormina	Curriculare
Progetto di educazione ambientale Albero amico	Alunni tutti	Rosetta Costanza	Curriculare
Progetto accoglienza	Alunni 3 anni	Laura infantino	Curriculare

Progetto di attività sportiva "Sport per tutti "	Alunni 5anni della scuola dell'infanzia	Girolama Dimino	Curriculare
Progetto di educazione stradale "Cosa sappiamo della strada"	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia	Maria Taormina	Curriculare
Ricreando	Alunni della scuola dell'infanzia	Dina Iannuzzo Maria Taormina	Curriculare
Continuità	Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia	Valeria Iannuzzo	Curriculare
English for nursery school	Alunni 5 anni della scuola dell'infanzia	Valeria Iannuzzo	Extracurriculare



Staff del dirigente

SOGGETTI		FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Morreale Stefana	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof. Antonio Distefano	Orario giornaliero delle lezioni e delle attività di docenti ; Supplenze brevi; Attività del personale ATA; Relazioni con gli alunni e le loro famiglie.
RESPONSABILI DI PLESSO	Ins. Casimiro M. Fortunata Ins. Zucchetto Calogera Ins. Iannuzzo Raimonda	Sostituzioni dei docenti della Sc. Primaria, della Sc. dell'Infanzia e della scuola secondaria; Relazioni con gli alunni della Sc. Primaria e della Sc. dell'Infanzia e della scuola secondaria e le loro famiglie; Vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di decoro estetico delle strutture scolastiche Coordinamento attività didattiche dell' istituto.
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F	AREA 1 Ins. Casà Giuseppina Gestione del piano del POF	Coordinamento delle attività del pof Coordinamento della programmazione curriculare ed extracurriculare Valutazione delle attività del pof
	AREA 2 Prof. Schillaci Luigi Sostegno al lavoro dei docenti	Coodinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e creazione sito web. Cura della documentazione educativa Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca. Produzione dei materiali didattici
	AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti Prof.ssa Fantauzzo Pasqualina	Coordinamento delle attività extracurricolari, di compensazione, integrazione e recupero. Coordinamento dell'attività di orientamento e tutoraggio Coordinamento e gestione delle attività di educazione alla salute
	AREA 4 Integrazione orizzontale e verticale Ins. Rossana Castronovo	Cooordinamento dei rapporti scuola famiglia Coordinamento e gestione delle attività e continuità Coordinamento dei rapporti con enti e istituzioni presenti nel territorio Coordinamento e gestione del piano di formazione e aggiornamento Coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione (scuola primaria)

	<p style="text-align: center;">AREA 5 Coordinamento delle attività per la scuola dell'infanzia Ins. Paola Sardo</p>	<p>Coordinamento della programmazione curricolare e d'extracurricolare scuola dell'infanzia Coordinamento e gestione delle attività di continuità ed orientamento tra scuola dell'infanzia e della scuola primaria Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia Cura e coordinamento dei rapporti con enti e istituzioni presenti nel territorio</p>
	<p style="text-align: center;">AREA 6 Coordinamento delle attività di autoanalisi Prof. Bruno Battaglia</p>	<p>Coordinamento e gestione delle attività di progetto Pilota 3 per la valutazione del servizio scolastico. Coordinamento e gestione della partecipazione ai giochi matematici. Coordinamento e valutazione delle attività della commissione autoanalisi. Collegamento con l'INVALSI per la somministrazione delle prove agli alunni. Cura e coordinamento della progettazione di interventi e misure per la dispersione scolastica e presentazione di progetti PON e POR.</p>

A coordinare le attività delle aree individuate dal Collegio sono i sei docenti ai quali è stato conferito l'incarico delle funzioni strumentali, più l'insegnante collaboratore prof. Antonio. Da parte di tutti gli altri docenti è libera la scelta della commissione di cui far parte. Inoltre, il Dirigente scolastico, sentito il parere del rispettivo responsabile, nomina un coordinatore per ogni classe di ciascun ordine di scuola. Il coordinatore di classe svolge i seguenti compiti: cura della verbalizzazione (effettuata da un segretario) delle sedute dei Consigli di classe; formalizzazione degli atti didattici e valutativi; raccolta delle proposte sulle dotazioni didattiche e sull'adozione dei libri di testo.

I collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico e i docenti incaricati delle funzioni-obiettivo compongono lo STAFF DI DIREZIONE, che è presieduto dal dirigente scolastico. E' l'organo tecnico della gestione del Piano dell'offerta formativa, quindi ha competenze di progettazione, attuazione, valutazione nell'ambito degli indirizzi espressi dal Collegio dei docenti, e anche competenze decisionali su materie appositamente delegate.

LO STAFF DI DIREZIONE può avvalersi, sulla base di esigenze specifiche, della consulenza di altri docenti che, pur non facendo parte di esso, svolgono incarichi di supporto all'autonomia organizzativa e didattica; può altresì avvalersi della collaborazione sia dei genitori e degli alunni membri del Consiglio d'Istituto e sia di rappresentanti della struttura gestionale amministrativa, individuati dall'assemblea del personale ATA.



Commissioni

	FUNZIONE	INS. REFERENTE
COMMISSIONE POF	Predisporre materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di progettare operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa , del piano annuale delle attività.	Ins. Casà Giuseppina
COMMISSIONE GRUPPO H	E' formato da tutti gli insegnanti coinvolti in esperienze di integrazione degli alunni diversamente abili; predisporre i Piani educativi individualizzati di ciascun alunno e ne cura l'applicazione e la valutazione, cura i rapporti con l'équipe multidisciplinare della ASL.	Ins. Zagarella Mimma
COMMISSIONE PER LA CONTINUITÀ (GUC)	Gruppo che promuove iniziative per la continuità infanzia/primaria/secondaria. Si occupa in particolare della messa a punto di proposte per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia , delle classi prime della scuola primaria e secondaria.	Ins. Iannuzzo Valeria
COMMISSIONE ELETTORALE	Ha il compito di coordinare tutte le proposte in merito all'orario degli alunni e dei docenti e di curarne la predisposizione in base ai criteri indicati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto.	Prof. Carlisi Salvatore
GRUPPO VALUTAZIONE\ AUTO ANALISI	Avrà il compito di realizzare iniziative volte al monitoraggio dei processi in atto e partecipazione alle prove di verifica dell'INVALSI.	Prof. Distefano Antonio
COMMISSIONE ORARIO	Coordina le proposte in merito all'orario degli alunni e degli insegnanti e cura la predisposizione dell'orario i base ai criteri indicati dal Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto	Ins. ti Zucchetto Calogera e Arnone Mariangela
COMMISSIONE PROG. EDUCATIVA	Elabora la programmazione educativa di istituto	Ins. Di Mino Antonella

MODALITA' DI IMPIEGO DEL PERSONALE ATA

L'attività del personale ATA è finalizzata alla piena realizzazione dei principi di efficacia ed efficienza. Inoltre, collabora con le altre componenti scolastiche per l'attuazione del POF, attraverso forme di flessibilità, turnazioni, recuperi e riposi compensativi.

Il personale ATA fornisce il supporto organizzativo indispensabile per far funzionare un "sistema" complesso e articolato qual è quello scolastico.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il nostro Istituto è impegnato a educare gli allievi e formare il personale per diffondere la cultura della sicurezza. Ogni anno si effettuano dei corsi di formazione e informazione sui rischi per la salute rivolti ai docenti, agli alunni e a tutto il personale non docente. Nell'Istituto è stata costituita una squadra con il personale non docente e alcuni docenti per le emergenze sanitarie e per l'antincendio. Due volte l'anno vengono effettuate le prove di evacuazione dell'Istituto che consentono agli alunni di acquisire esperienza e competenza di comportamenti in situazione di emergenza.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario partecipa attivamente al progetto educativo dell'Istituto, consapevole che ogni atto del proprio lavoro è rivolto alle persone e regolato quindi da criteri di efficienza e spirito di servizio, in rapporto di collaborazione con il Capo d'Istituto e il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica. L'organico ATA dell'Istituto che consta di n. 20 unità distinte per profili professionali, è affisso all'albo della scuola. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi durante (dalle ore 8,00 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato), compatibilmente con i vari impegni e relativamente alle esigenze rappresentate, riceve alunni, genitori, docenti e personale ATA.

SERVIZI ALL'UTENZA

Le iscrizioni alle classi prime sono effettuate tramite la scuola di provenienza. La scuola richiede i dati e i documenti necessari con autocertificazione. Ogni eventuale altro certificato viene richiesto direttamente dalla scuola all'amministrazione competente. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della Segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.



CALENDARIO SCOLASTICO

14 SETTEMBRE INIZIO ANNO SCOLASTICO

2 NOVEMBRE

FESTA DEL SANTO PATRONO

7 DICEMBRE

8 DICEMBRE

FESTIVITÀ NATALIZIE

15-16-17 FEBBRAIO

FESTIVITÀ PASQUALI

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

FESTA DEI LAVORATORI

15 MAGGIO

FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

12 GIUGNO CHIUSURA ANNO SCOLASTICO



La valutazione del piano dell'offerta formativa

Il Legislatore ha voluto esplicitamente indicare la necessità che le singole unità scolastiche provvedano alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati: è chiaro l'intento di innescare nell'attività di ogni Istituto processi di feedback, funzionali alla riprogettazione anche in itinere dei percorsi prefigurati, che ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche, anche non secondarie, a causa della loro inadeguatezza per tutti o parte degli alunni. Prevediamo, dunque, di misurare in primo luogo l'efficacia del presente piano, e di controllarne, poi, l'efficienza. Se l'efficacia sarà soddisfacente, ci si potrà, in prima approssimazione accontentare che l'efficienza non sia stata alta; ma se sarà misurata un'efficienza accettabile a fronte di una scarsa efficacia, allora tutto il piano andrà ripensato radicalmente. E' appena il caso di accennare alla nostra intenzione, in presenza di buoni risultati, di mettere a regime il piano nella vita dell'Istituto, in ciò ribadendo la convinzione che va del tutto abbandonata la logica della estemporaneità e della episodicità degli interventi di miglioramento attuati nelle unità scolastiche. Va altresì rilevato che il Piano è flessibile, aperto a possibili modifiche anche in corso d'opera. Andrà richiesto a docenti, studenti e genitori una valutazione dell'**input** relativo al progetto, il che significherà ottenere risposte in ordine: alla discussione ed alla interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi del piano; alla conoscenza degli aspetti organizzativi del piano; alla comprensibilità da parte di alunni e genitori di tutte le parti del piano.

Andrà richiesto a docenti e studenti di indicare (**output** relativo al progetto)

- *se è stato realizzato ciò che era previsto;
- *se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
- *se si sono consolidate competenze e capacità;
- *se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese.

Andrà richiesto ai docenti, agli studenti ed ai genitori una valutazione del **processo**, relativamente :

- *alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;
- *alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;
- *alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto;
- *ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
- *al grado di consapevolezza dell'ingresso di contenuti ed offerte culturali innovative rispetto alle modalità canoniche del processo di insegnamento-apprendimento;
- *alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo.

Andrà, infine, richiesto a docenti, studenti e genitori di indicare:

- *la necessità di modifiche, anche sostanziali, del piano;
- *la presenza nel piano di troppe dichiarazioni d'intento.

Va annotato che intendiamo attivare, come emerge dalla struttura sopra esposta, due modalità di valutazione:

- *una valutazione **interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- *una valutazione **esterna**, realizzata dagli studenti, dai genitori e da rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che rompa l'autoreferenzialità, dia voce ai fruitori-utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa (dai docenti) e la qualità percepita (da studenti, genitori ed istituzioni). Gli strumenti che utilizzeremo saranno alcuni questionari, contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutti i docenti e ad un campione significativo degli studenti e dei loro genitori. Prevediamo, inoltre, l'uso di interviste. L'elaborazione e la valutazione dei risultati ottenuti dall'indagine statistica avverrà nella prima decade del prossimo mese di Giugno. Rilevazioni dei dati di valutazione si

effettueranno dopo il primo quadrimestre. Ciò non significa, evidentemente, che rimarremo indifferenti rispetto agli eventuali problemi che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico per quanto attiene alla funzionalità delle programmazioni curricolari ed extracurricolari che saranno predisposte dai docenti, come diretta emanazione delle finalità, degli obiettivi e delle attività previste nel presente piano. Il Collegio dei docenti e i consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono investiti della responsabilità di intervenire tempestivamente nel corso dell'anno in presenza di problemi e difficoltà.

Verifica e valutazione degli interventi didattici

La flessibilità organizzativa e didattica del presente piano impone una modificazione della scansione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le attività di recupero e di approfondimento, parte integrante della quotidiana attività didattica, si svolgono durante tutto l'anno scolastico in orario curricolare, nella misura di due ore settimanali per insegnante.

In via straordinaria sarà possibile attivare interventi di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun Consiglio di classe attribuirà periodicamente ad una disciplina o ad un'area disciplinare l'utilizzo delle ore sopra indicate.

COME VALUTIAMO

La valutazione si base su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre e due, almeno, per ogni quadrimestre.

La valutazione è di tipo :

settoriale, relativa a singole conoscenze;

formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio,

TRASPARENZA NELLA VALUTAZIONE

I termini presi in considerazione ed i relativi significati, adottati nell'Istituto, in ordine valutativo sono i seguenti:

INDICATORI VALUTATIVI TRASVERSALI

SITUAZIONE DI PARTENZA

È in possesso di :

un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida

un buon bagaglio culturale che lo/la stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi consistente

un certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi adeguata

un modesto bagaglio culturale ; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi incerta

un limitato bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi lacunosa

COMPORAMENTO

corretto, responsabile, controllato

corretto

poco responsabile

FREQUENZA

frequenta con assiduità
frequenta con regolarità
frequenta in modo discontinuo
frequenta saltuariamente

AFFETTIVITÀ

esprime in modo controllato i propri stati d'animo, le emozioni ed i sentimenti
non sempre esprime
ha difficoltà ad esprimere

SOCIALIZZAZIONE

sa relazionarsi molto bene sia con i compagni sia con gli insegnanti
è bene integrato/a nel gruppo-classe
è integrato/a nel gruppo-classe
ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo
ha difficoltà di integrazione sia con gli insegnanti che con i compagni

CONVIVENZA CIVILE

è sempre aperto/a e disponibile con gli altri, indipendentemente dalla loro eventuale "diversità" e cultura di provenienza
è disponibile con gli altri, indipendentemente dalla loro eventuale "diversità" e cultura di provenienza
mantiene forme di pregiudizio nei confronti degli altri "diversi" da sé

RISPETTO DELLE REGOLE

- rispetta sempre le regole scolastiche e civili
- rispetta le regole scolastiche e civili
- solitamente, rispetta le regole scolastiche e civili
- si rifiuta di rispettare sempre le regole scolastiche e civili
- si oppone al rispetto delle regole scolastiche e civili

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

- rispetta sempre l'ambiente scolastico
- rispetta l'ambiente scolastico
- impegno intenso e costante
- un interesse verso tutte le attività didattico-educative e impegno costante
- un interesse per alcune attività didattico-educative e impegno quasi costante
- poco interesse per le attività didattico-educative e impegno saltuario
- scarso interesse e impegno saltuario e superficiale
- solitamente rispetta sempre l'ambiente scolastico
- solitamente, rispetta le regole scolastiche e civili
- rispetta le regole scolastiche e civili
- si rifiuta di rispettare sempre le regole scolastiche e civili
- si oppone al rispetto delle regole scolastiche e civili

PARTECIPAZIONE al dialogo educativo:

- partecipa attivamente , con entusiasmo e in modo costruttivo

- partecipa regolarmente
- partecipa solo se sollecitato/a
- anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco

INTERESSE- IMPEGNO

Evidenzia :

- uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative e un impegno intenso e costante
- interesse verso tutte le attività didattico-educative e impegno costante
- interesse per alcune attività didattico-educative e impegno quasi costante
- poco interesse per le attività didattico-educative e impegno saltuario
- scarso interesse e impegno saltuario e superficiale

AUTONOMIA

- ha raggiunto un notevole grado di autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza
- ha raggiunto un buon grado di autonomia personale
- ha raggiunto una certa autonomia personale
- si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale
- mostra poca fiducia nelle sue capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante

METODO DI STUDIO

- è in possesso di un metodo di studio organico riflessivo e critico
- è in possesso di un metodo di studio organico

Gradi di apprendimento

VOTO	DESCRIZIONE
3-4-5	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e approssimative e superficiali, non è in grado di applicarle in situazioni note, nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti
6	L'alunno/a conosce gran parte degli argomenti trattati e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici.
7	L'alunno/a conosce tutti gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore
8	L'alunno/a conosce in modo approfondito gli argomenti trattati fra i quali è in grado di fare collegamenti, e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori
9-10	L'alunno/a ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome.

Formazione

L'aggiornamento e la formazione vengono organizzati prioritariamente come attività di ricerca-azione, in modo che lo stesso abbia carattere non episodico e sia legato al procedere dell'attività didattica.

OBIETTIVI

Promuovere le attività di aggiornamento, formazione, sperimentazione che possono concorrere al miglioramento del servizio scolastico;

produrre la diffusione di positive innovazioni sia di carattere metodologico-didattico, sia di carattere organizzativo.

L'art.61 del CCNL del 24 luglio 2003 ribadisce un principio di fondamentale importanza: **"la formazione come leva strategica per la crescita professionale, per il sostegno agli obiettivi del cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane"**; con tale presupposto le attività di formazione e aggiornamento rappresentano un sostegno all'innovazione in corso, incentivano il cambiamento e costituiscono uno strumento utile per il miglioramento delle competenze professionali.

Il piano di formazione e aggiornamento per l'anno in corso si concretizzerà nell'articolazione di una progettazione interna in grado di rispondere ad esigenze formative collettive ed individuali di aggiornamento culturale e professionale, tenendo conto delle aspettative del personale rispetto ad una professionalità in rapida evoluzione.

AZIONI

I temi legati al miglioramento delle pratiche didattiche, alla rilevazione dei disturbi dell'apprendimento, alla predisposizione di attività laboratoriali saranno oggetto di dibattito, ricerca e approfondimento. Saranno altresì proposte tematiche relative alla sicurezza, alla privacy, al pronto soccorso ed alla prevenzione incendi.

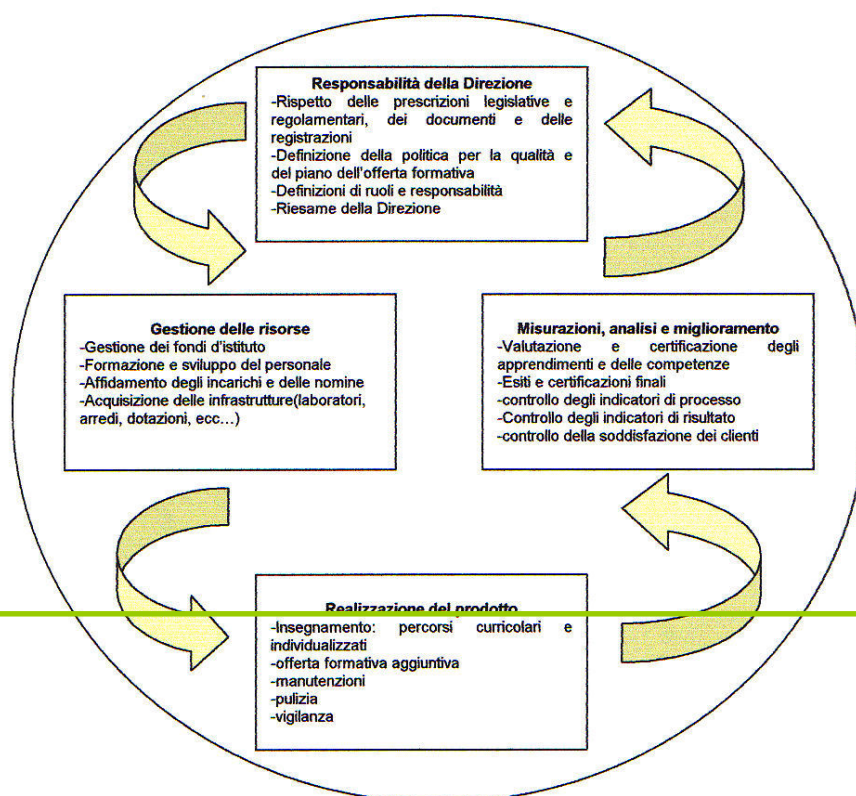
Indicatori di qualità

AREA DIDATTICO – EDUCATIVA

Fattori di qualità	Indicatori di qualità	Processi
Conoscenza delle finalità e condivisione delle stesse	Dipartimenti disciplinari Lavoro collegiale dei docenti	Costituzione gruppi di lavoro Definizione collegiale criteri di valutazione e traguardi irrinunciabili
Rilevazione bisogni	Questionari di rilevazione per genitori ed alunni Selezione aree di intervento	Tabulazione dati
Presentazione delle attività educative	Esplicitazione della progettazione educativo-didattica	Incontri in seno ai consigli di classe, interclasse Assemblee
Accoglienza	Attivazione iniziative volte a conoscere i vissuti, la scuola ed i compagni Presentazione di spazi e strutture	Colloqui con i genitori, iniziative mirate
Individualizzazione	Attività individualizzate e/o di recupero per alunni H e in situazione di svantaggio Conoscenza di sé e delle attitudini	Raccordo interdisciplinare e supporto di specialisti Conoscenza di sé e delle attitudini
Orientamento	Presentazione di corsi di studio, di attività formative	Visite Distribuzione opuscoli Stage
Formazione e aggiornamento	Predisposizione di iniziative di formazione e di aggiornamento	Partecipazione alle iniziative
Successo formativo	Attività di recupero. Attività di arricchimento dell'offerta formativa. Viaggi d'istruzione, visite guidate. Collaborazioni con Enti ed Associazioni del territorio. Attività laboratoriali e di progetto	Monitoraggio dei partecipanti Utilizzo di specialisti Verifica dei tassi di partecipazione
Continuità	Commissione Continuità Iniziative di raccordo con alunni classi-ponte Predisposizione attività comuni e piani d'intervento	Schede di passaggio Relazione del Guc sulle attività programmate Incontri periodici Intese, accordi, convenzioni
Integrazione orizzontale	Rapporti con le famiglie Rapporti con Enti e Associazioni	Incontri periodici Intese, accordi, convenzioni

APPRENDIMENTI OUTPUT

Fattori di qualità	Indicatori di qualità	Processi
Giudizi di valutazione tra classi parallele	Distribuzione equa degli alunni tra le I classi Distribuzione degli giudizi tra classi parallele al termine del 1° e del 2° quadrimestre Distribuzione dei respinti Distribuzione dei giudizi finali	Rilevazione e Tabulazione dati
Giudizi di valutazione con scuole successive	Confronto tra voti del 1° quadrimestre degli alunni delle classi I e giudizio finale del ciclo precedente Confronto tra giudizi in uscita dalla scuola di base alla secondaria	Rilevazione e Tabulazione dati
Uso strumenti di verifica degli apprendimenti	Utilizzo di prove soggettive Utilizzo di prove oggettive Numero di prove orali e scritte effettuate per ogni quadrimestre Utilizzo di prove comuni di verifica tra classi parallele	Equa ripartizione delle diverse forme di rilevazione Predisposizione prove ingresso in base agli obiettivi fissati



AREA GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E RISORSE MATERIALI

Fattori di qualità	Indicatori di qualità	Processi
Esplicitazione da parte degli organi collegiali delle priorità formative.	Ripartizione delle risorse finanziarie in coerenza con le priorità indicate.	Pianificazione di priorità e scelte.
Esplicitazione dei criteri di decisionalità sulle risorse parzialmente vincolate.	Attivazione di corrette procedure.	Chiara definizione di criteri e azioni consequenziali.
Coerenza tra finalità e azioni conseguenti.	Controllo tra obiettivi fissati e iniziative intraprese.	Monitoraggio; Rapporto costi\benefici.
Approvvigionamenti di risorse finanziarie.	Azioni svolte nei confronti degli E.I.; Presentazione progetti per risorse aggiuntive.	Accordi interni; P.O.R.
Approvvigionamenti di risorse materiali.	Ricognizione di sussidi ed attrezzature; Definizione di richieste coerenti alla progettazione.	Rilevazione dei sussidi ed attrezzature; Piano acquisti.
Creare condizioni di fruibilità.	Conoscenza del materiale disponibile; Regolamentazione orario di accesso ai laboratori.	Opuscoli sul materiale disponibile; Turnazioni; Regolamento di utilizzo.
Organizzazione del personale.	Definizione di compiti e svolgimento degli stessi.	Chiara definizione di compiti per ogni unità di personale.
Tempestività per richiedere un certificato.	Rilascio di certificati in tempi brevi.	Max entro 5 gg.
Assistenza all'utenza.	Creazione di modulistica ed informazioni per la compilazione.	Distribuzione moduli nei plessi per diminuire l'afflusso agli uffici.
Formazione del personale.	Predisposizione di attività di formazione e aggiornamento.	
Flessibilità orari uffici, contatto col pubblico.	Equa ripartizione tra attività amministrativa e ricevimento del pubblico.	Orario di ricevimento sia al mattino che al pomeriggio.
Conoscenza delle finalità della scuola.	Discussioni ed informazione col personale ATA.	Incontri periodici.
Lavoro coordinato tra attività docenti e attività amministrativa.	Esplicitazione dei legami tra aspetti educativi ed amministrativi.	Presentazione P.O.F.